

Editoriale

Danilo Villa
Sindaco

Raddoppio? no, grazie

A distanza di mesi dal deposito della richiesta di raddoppio dell'impianto di termovalorizzazione (giugno 2009), la questione è ancora sul tappeto nonostante questa Amministrazione abbia dichiarato da subito la propria contrarietà al progetto (coerentemente con il programma elettorale per cui è stata eletta) anche attraverso due distinti studi (luglio 2009 - settembre 2010) che hanno avuto come risultato decine di osservazioni negative al SIA (Studio di impatto ambientale) presentato dalla Società Prima (Gruppo Falck) proprietaria dell'impianto. È noto che l'attuale impianto è stato insediato nel nostro Comune grazie a una Amministrazione di centrosinistra (sindaco Pasquale Villa) e che la possibilità di ampliamento è auspicata da un piano provinciale licenziato nel 2008 da una Amministrazione di centrosinistra (presidente Filippo Penati); è in funzione dal 2003; brucia rifiuti solidi urbani (frazione secca residua da raccolta differenziata e ingombranti) e gli assimilabili, per circa 550 ton/giorno (165.000 ton/anno); produce energia elettrica, sino a una potenza di 19 megawatt, immessa nella rete Enel.

Ma è opportuno segnalarvi le motivazioni che non giustificano tale ampliamento quali:

- A livello nazionale il decreto legislativo 152 del 2006, integrato dalle normative europee del 2008, fissa i prossimi obiettivi di raccolta differenziata al 60% per il 2011 e al 65% entro il 2012. La media regionale in Lombardia di raccolta differenziata è attestata al 47% e il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione si pone l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata al 2011 su tutto il territorio.
- L'attuale termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda è più che sufficiente per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni associati nel CEM Ambiente SpA e riceve già oggi il 60% circa di rifiuti provenienti da altri Comuni della Provincia di Milano e di Monza e Brianza.
- I Comuni del territorio che gravitano attorno all'impianto di Trezzo hanno già da tempo conseguito e ampiamente superato gli obiettivi di raccolta differenziata indicati sia dalla legislazione regionale che dal Piano



Provinciale per la Gestione dei Rifiuti, ottenendo un risultato medio del 68% dei rifiuti totali prodotti, risultato che li colloca tra i più virtuosi d'Europa.

- La quantità di rifiuti prodotti dai comuni del CEM Ambiente nel 2008 è stata di 468 kg/pro-capite, inferiore dell'8% alla media provinciale (509 kg/pro-capite) e in diminuzione dell'1,7% rispetto all'anno precedente, per cui appaiono irrealistiche le previsioni del PPGR basate su un valore di 617 kg/pro-capite nel 2011 e in crescita dell'1% all'anno. Ulteriori motivi che a nostro avviso devono essere tenuti in seria considerazione sono:
- 1) La distanza tra due diversi impianti di incenerimento non deve essere troppo ravvicinata (tra quello di Trezzo e Dalmine la distanza è di 9 km).
- 2) Serve premiare la virtuosità dei territori che hanno valori di raccolta differenziata superiori alla media regionale.
- 3) Occorre un limite massimo allo smaltimento dei rifiuti speciali, per evitare speculazioni da parte delle aziende di settore.
- 4) Occorre rispettare il principio indicato nelle direttive UE che prescrivono di localizzare

gli impianti di smaltimento il più possibile in prossimità dei territori che maggiormente producono rifiuti, evitando di incrementare ulteriormente il traffico veicolare.

- 5) Occorre tener conto, data la criticità delle condizioni ambientali del nostro territorio (es. i superamenti dei limiti di PM10 rilevato dalla centralina ARPA), non solo del rispetto dei limiti di legge ma del carico ambientale complessivo aggiuntivo. Non siamo per nulla d'accordo con chi pensa che la nostra è un'area dal punto di vista dell'inquinamento già compromessa, per cui non fa molta differenza se ne aggiungiamo dell'altro.

In ogni caso se i cittadini vogliono far sentire la propria opinione possono partecipare al sondaggio entrando nella home page del sito comunale (www.comune.trezzosulladda.mi.it), rispondendo alla domanda: "Sei favorevole o contrario all'ampliamento del termovalorizzatore di Trezzo?". Gradirei davvero poter conoscere la vostra opinione.

Nell'attesa vi auguro un Buon Natale e un sereno Anno Nuovo. ■

Speciale termovalorizzatore

**Il perché
di un NO
convinto**

pag. 10-11



Piano per il diritto allo studio

**Tutte
le novità**

pag. 14-15



Allegato

**Atmosfere di Natale
r'Incanto della Musica**

dal 5 dicembre al 6 gennaio

Assessorato Cultura e Istruzione. Lavori in corso a scuola e in biblioteca e l'importante inaugurazione del Portale di storia locale

Un portale di storia locale per rivivere il nostro passato

Gli ultimi mesi dell'anno sono caratterizzati da diversi progetti culturali, alcuni rivolti alla Scuola, altri a tutti i cittadini. Inserito nel Piano di Diritto allo Studio (vedi alle pagine 14-15), tra le novità, prendono l'avvio il "Museo diffuso" per l'Identità Territoriale, e "Legalità e contrasto al bullismo" per l'Educazione Civica, iniziativa quest'ultima promossa dalla Provincia di Milano. Spero che "Museo diffuso", accettato solo dalle seconde classi Elementari, nel prosieguo abbia maggiori adesioni, sia perché l'esperienza e la qualità del lavoro di chi lo gestisce (www.eoscoop.com) sono ormai riconosciute a livello europeo, sia perché il progetto è stato pensato per ottimizzare le diverse espressioni creative sotto un obiettivo comune da sviluppare attraverso tutte le fasce d'età, peraltro in linea col lavoro di conoscenza e promozione delle molteplici risorse del territorio intrapreso dall'assessorato.

Ottobre ha attivato la bella iniziativa della Biblioteca "Alessandro Manzoni"

di aderire al progetto "Il Libro parlato", ovvero il libro registrato da viva voce, promosso dal Lions Club di Verbania col finanziamento della Fondazione "Robert Hollman" di Amsterdam. Il servizio si rivolge alle persone che, a causa di disabilità fisiche o sensoriali, non sono in grado di leggere autonomamente (ciechi, ipovedenti, dislessici).

Novembre ha dedicato una serata speciale sul tema dei "Vini del Feudo trezzese e la vigna prediletta da Manzoni". Chi avrebbe mai detto che Trezzo fosse circondata

da vigneti e che questi producessero qualità apprezzabili, distinte per uve rosse e bianche? E chi avrebbe mai pensato che già nell'Ottocento a Concesa il nobile Luigi Pecchio con l'amico Manzoni sperimentassero dei vini col metodo della Sciampagna? Tale è l'oblio che avvolge la coltivazione, forse perché si estinse nell'arco di due secoli, sicuramente perché sull'argomento non esistono studi.

Il piccolo convivio ha stimolato curiosità e aperto uno spiraglio sulla lacuna: agli storici

locali risolvere il dubbio alcolico!

Infine, dicembre inaugura il "Portale di Storia Locale", un grande contenitore che raduna bibliografie, indici, regesti, interi fondi e singoli documenti d'archivi pubblici e privati, monografie, studi a tema, cartografie, immagini della città.

Si è scelto come logo la Madonna Criwelli, il dipinto di scuola leonardesca che prende il nome dall'omonima quadreria di proprietà comunale.

Nell'home page fa da sfondo un manoscritto in dissolvenza, perché tra le ragioni che motivano il Portale vi è quella di dare risalto al "documento", incentivandone le molteplici applicazioni di studio.

Complessivamente il contenuto è rivolto agli studenti, agli storici e ai ricercatori, ma la pluralità dei temi e delle immagini si presta anche a una lettura meno specialistica, in alcuni casi di "svago", coinvolgendo l'appassionato di storia, di monumenti trezzesi, il cultore di vecchie postali, persino l'eccentrico "navigatore".

Italo Mazza
Assessore



Assessorato Lavori Pubblici e Viabilità. Lo stadio Comunale messo a norma a tempo di record nonostante le prescrizioni "rateizzate"

Il comune ha vinto la "sua" partita, ora tocca alla Tritium calcio

Cari Concittadini, approfitto del presente numero dell'Informatore per informarvi circa le opere di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del campo di calcio comunale. Innanzitutto desidero sottolineare che l'importo delle opere appaltate è rimasto quello preventivato: 550.000 euro comprensivi di spese tecniche e Iva.

Tale somma era già destinata dal bilancio comunale alla realizzazione di opere pubbliche. È quindi erroneo pensare che essa potesse essere utilizzata per fini diversi dalla realizzazione di opere pubbliche o che sia stata utilizzata a discapito di altre voci di spesa. La messa a norma del campo sportivo non era certo nelle priorità di questa Amministrazione ma il passaggio di categoria della prima squadra della Tritium ci ha costretti a rivedere la programmazione degli interventi.

Va considerato che l'impianto per molti anni non ha avuto alcuna manutenzione e buona parte delle strutture esistenti non risultava più a norma ed esponeva l'Amministrazione al rischio di dover rispondere (anche onerosamente) in caso di incidente. Il progetto di adeguamento ha ottenuto, prima dell'appalto dei lavori, i pareri positivi previsti dalla legislazione vigente (ASL MI2, Vigili del Fuoco, CPV-Commissione Provinciale di Vigilanza istituita dalla Prefettura di Milano). Il nuovo regolamento di Lega Pro è stato emesso solo a fine giugno, per cui il progetto, che doveva necessariamente recepire gli aggiornamenti normativi intervenuti, è stato completato solo nei primi giorni dello scorso mese di luglio. L'essere riusciti a dar inizio ai lavori il 27 luglio, tenuto conto dell'approvazione comunale e dei tempi tecnici per la gara di appalto dei lavori, ritengo che sia sta-

to un risultato notevole. Il tempo contrattuale utile per lavori era di 70 giorni naturali e consecutivi con scadenza il 5 ottobre 2010, termine poi prolungato di una quindicina di giorni circa per i maggiori lavori intervenuti a seguito delle prescrizioni della CPV.

L'impresa esecutrice ha operato molto efficacemente tanto che ai primi di settembre le opere di progetto risultavano quasi completate. Si è chiesto quindi alla CPV di effettuare il sopralluogo per la verifica della conformità delle opere eseguite al progetto approvato e il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto.

Può sembrare strano, e vi assicuro che non lo è per chi ha esperienza di come avvengono questi controlli, ma durante il sopralluogo, i componenti della CPV hanno riscontrato ulteriori carenze in materia di sicurezza rispetto a quanto previsto dal progetto. Si noti che queste carenze non erano state rilevate dalla CPV in fase di approvazione del progetto. Ciò accade perché le normative vigenti non possono definire tutti i casi particolari e quindi i componenti della Commissione, solo in fase di sopralluogo possono rendersi effettivamente conto delle condizioni reali delle strutture, degli accessi e dei rischi connessi e valutano di conseguenza, secondo la loro esperienza, quanto va modificato o integrato.

Peraltro, non è detto che componenti diversi valutino i rischi nella stessa maniera. Al primo sopralluogo (1/9/2010) la CPV ha rilevato ad esempio carenze strutturali e dimensionali di opere preesistenti (gradonate in calcestruzzo della tribuna locali: pendenza rampe, dimensioni gradoni e scale di smistamento, la corsia e la tipologia dei parapetti) e la necessità di prevedere la completa recin-

zione dell'impianto (si noti che la mancanza della recinzione completa dell'impianto era chiaramente rilevabile anche dalle planimetrie di progetto approvato dalla stessa CPV prima dell'inizio lavori).

Furono richiesti anche documenti e certificazioni relativi alle opere ed impianti realizzati che vennero consegnati nei giorni immediatamente successivi.

Nel successivo sopralluogo, la CPV rilevò il soddisfacimento delle richieste fatte nella visita precedente ma ne aggiunse di altre, ad esempio l'oscuramento della recinzione antiscavalcatentao posta su via Nenni e del divisorio tra le aree interne tifosi locali e ospiti o l'installazione di una rete antiscavalcatentao sui parapetti delle tribune tifosi ospiti e locali.

Ci fu un terzo sopralluogo il 7 ottobre durante il quale CPV diede ben 14 ulteriori e nuove prescrizioni! Capite bene che si è trattato di uno stillicidio di richieste, pareva non dovessero aver mai fine e solo grazie all'impegno di tutti, ufficio tecnico comunale, impresa, società

Tritium, Amministrazione comunale, Sindaco in testa, si è potuto finalmente porre termine alle richieste e ottenere in data 22 ottobre il sospirato parere favorevole da parte della CPV con nulla osta all'agibilità della struttura.

Concordo sul fatto che a opere ultimate l'impatto visivo non sia dei migliori ma non abbiamo avuto alternative e ciò che conta è la sicurezza delle persone che vanno allo stadio e di chi abita nelle vicinanze in quanto molte delle prescrizioni hanno lo scopo di evitare il contatto tra tifoserie e quindi l'insorgere di episodi di violenza. Comunque, nonostante le traversie, siamo riusciti a fare in modo che tutte le partite casalinghe della Tritium si siano svolte regolarmente nello stadio comunale anche se alcune necessariamente a porte chiuse. Per finire, un particolare curioso: è stata autorizzata la presenza di 1075 spettatori di cui 573 locali e 503 ospiti.

Che dire, tutto è bene quel che finisce bene, le premesse ci sono anche per il campionato: forza Tritium!

Paolo Polinelli
Assessore



Assessorato Urbanistica e Territorio. La revisione del PGT comporterà procedure più snelle, modifiche o eliminazioni di interventi non più attuabili

Obiettivi generali e ambiti di intervento del nuovo Piano di Governo del Territorio

Massimo Colombo
Vicesindaco



Il Comune di Trezzo Sull'Adda è stato fra i primi a munirsi di un Piano di Governo del Territorio e questa premura ha fatto nascere uno strumento complesso e nebuloso. Pertanto la nuova amministrazione si è impegnata, con delibera di Giunta n°132 del 14.10.2009, ad avviare il procedimento di revisione PGT con conseguente raccolta delle osservazioni.

La revisione comporterà lo snellimento delle procedure, lo spostamento di alcuni interventi dal Documento di Piano al Piano delle Regole, l'eliminazione di previsioni e obiettivi non più attuabili, la modifica e aggiornamento di alcune Grandi Riforme, l'inserimento di nuove attuazioni.

Obiettivi generali

L'attuale Amministrazione si prefigge le seguenti linee guida propedeutiche alla revisione del PGT:

- maggiore salvaguardia delle zone agricole, in particolare a est della provinciale Monza-Trezzo e lungo l'Adda,
- potenziamento della mobilità pubblica relativa al prolungamento della linea metropolitana da Gessate fino a Trezzo,
- valorizzazione delle aree a servizi, nell'ottica di una maggiore integrazione con le zone residenziali esistenti o di nuova previsione,

- consolidamento urbano mediante processi di densificazione, evitando nuove urbanizzazioni di aree verdi,
- riqualificazione del centro storico attraverso l'incentivazione al recupero di immobili e cortili e valorizzazione del verde privato.

Previsione da eliminare

La "Grande Riforma" del nuovo attraversamento dell'Adda, prevista durante i lavori per la realizzazione della quarta corsia autostradale ed in particolare con la realizzazione del nuovo ponte, non è stata attuata e pertanto la proposta risulta inattuabile.

Previsioni da modificare

- Nel caso della "Grande Riforma" Centro Servizi per la città e le attività posta nell'area dell'ex casello autostradale la revisione del PGT modificherà alcuni aspetti attuativi, rimandandone la definizione attraverso un Piano Urbanistico Attuativo, consentendo margini di negoziazione fra pubblico e privato.
- Diventa prioritario concentrare in un ambito più circoscritto la previsione della "Grande Riforma" del Polo Culturale dell'Adda localizzato nell'area che comprende il castello e la centrale idroelettrica, ridimensionandolo come Area di Trasformazione dell'area industriale, localizzata in Via Castello.
- È intenzione dell'attuale amministrazione perseguire finalità di maggiore

salvaguardia del territorio esistente e in particolare la "Grande Riforma" della nuova residenza che nell'attuale PGT prevede di realizzare una previsione di ambito di trasformazione da attuare mediante un Piano Attuativo di iniziativa pubblica. L'esigenza di ritornare alla zona agricola presente prima del PGT, è dovuta al fatto che la parte verso ovest dell'ambito è influenzata dalla strada provinciale con evidenti riflessi sulla qualità dell'abitare, mentre la parte verso il centro urbano è condizionata dalla presenza del cimitero e del relativo vincolo che obbliga l'insediamento delle residenze verso la strada provinciale.

- L'acquisizione al patrimonio comunale delle aree previste nella "Grande Riforma" Campus Servizi, condiziona l'eliminazione di una previsione di ambito di trasformazione, con la conseguente classificazione dell'area nel Piano dei Servizi.
- Seguendo il principio di tutela delle aree di maggiore salvaguardia ambientale, anche la "Grande Riforma" Cuore del Parco Fluviale, che ha visto il ridimensionamento degli obiettivi con l'annullamento da parte di questa Amministrazione comunale dello Sportello Unico per le Attività Produttive, viene esclusa dalle Grandi Riforme, con la classificazione dell'area nel

Piano delle Regole.

Previsione da inserire

Consolidamento urbano di Via Brasca.

Ambiti di trasformazione

Il PGT prevederà i seguenti ambiti di trasformazione:

- Fornace dell'Adda: individuazione come Ambito di Trasformazione del Documento di Piano.
- Fornace Laterizi e Gras Calce nord: classificazione delle aree come zona agricola.
- Nuovo casello autostradale: eliminazione dell'ambito e classificazione come area agricola.

Obiettivi specifici e nuove indicazioni

- Le aree di proprietà del Comune identificate come "ex bricchette" e "campo nomadi" nella revisione del PGT prevedono la classificazione come "attività produttive consolidate e per attrezzature", tenendo conto dell'ipotesi di prolungamento della linea metropolitana che trova in queste aree il suo attestamento.
- L'edificio dell'ASL di Piazza Gorizia e l'edificio di Viale Vittorio Veneto identificato come vecchio oratorio femminile, vengono definiti come aree per servizi. Per le localizzazioni produttive comprese in zone improprie, per lo più in territorio agricolo, la revisione prevede la sola manutenzione, incentivando la loro progressiva delocalizzazione. ■

Assessorato Politiche Sociali. Iniziative e contributi a famiglie in difficoltà, minori, disabili e anziani nel rispetto del Bilancio

In dialogo con famiglie e scuola per interventi mirati e più solidali

RSA Anna Sironi

A seguito della modifica apportata ai regolamenti dei servizi sociali, in questi mesi mi sono dedicata prevalentemente a incontrare le famiglie dei ricoverati presso la struttura Anna Sironi al fine di illustrare loro i contenuti del nuovo regolamento così da chiarire le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione ad eliminare la forma del contributo e mantenere la modalità di integrazione alla retta. Le famiglie hanno compreso che il sostegno economico verrà garantito a chi sarà realmente in difficoltà nel sostenere la retta di degenza del proprio congiunto. Per meglio garantire il raccordo con l'attività della RSA, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno modificare il regolamento che aveva istituito la commissione di partecipazione alle attività della RSA "Anna Sironi" inserendo nella parte relativa alla composizione la possibilità di designare un proprio membro e/o delegato. Ciò al fine di poter essere maggiormente incisivi nella realizzazione degli obiettivi di tutela dell'utenza e di garanzia della qualità dell'assistenza e dei servizi erogati cui la commissione stessa è chiamata ad esprimersi. Il nuovo membro nominato dall'Amministrazione è la Sig.ra Giovanna Barzaghi. La signora Barzaghi, oltre ad avere sempre svolto attività nel volontariato trezzese, detiene l'importante carica di Coordinatrice Città di Milano di Cittadinanza

Attiva, movimento di partecipazione civica che opera dal 1978 in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori e in modo particolare quale Tribunale per i diritti del Malato. Per questo è stata ritenuta meritevole a ricoprire tale carica. Sono certa che la sua presenza garantirà all'ente di perseguire gli scopi prefissati all'atto della realizzazione della Rsa.

Scuola e integrazione sociale

Altrettanto importante è stato il lavoro svolto per la scuola e con la scuola per quanto riguarda i servizi sociali. Con gli operatori scolastici si sono condivisi importanti interventi che riguardano soprattutto l'assistenza a scuola dei bambini diversamente abili o in difficoltà relazionale. Garantire assistenza significa offrire maggiori opportunità di integrazione scolastica e sociale e garantire un sostegno all'attività didattica.

Per l'anno scolastico 2010/11 l'assistenza è rivolta a 10 alunni:

- 8 nell'Istituto comprensivo (di cui due disabili sensoriali) per un totale complessivo di 36 ore settimanali di educatore e 8 ore per personale ausiliario;
- 1 alunno alla scuola dell'infanzia paritaria
- 1 alunno alla scuola secondaria di 2° grado
- contributo di € 3.500,00 alla Scuola secondaria di 1° grado di Fara Gera D'Adda per il sostegno di un disabile residente a Trezzo sull'Adda. Un importante progetto, che verrà messo a disposizione

dall'Assessorato alle Politiche sociali per il Piano diritto allo studio 2010/2011 anche in collaborazione con la Provincia, è costituito dal "Progetto legalità" destinato alla scuola primaria e secondaria di primo grado: "La Legalità, un modello vincente". Il progetto prevede un percorso formativo rivolto ai docenti e un percorso articolato su vari livelli per gli studenti: si passa dalla tombola di "Re Fiordilegge" per gli allievi della scuola primaria e si arriva a un corso rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° grado "Vieni con noi andiamo d'accordo". Tale progetto potrebbe portare all'apertura di uno sportello giuridico per consulenze a insegnanti, genitori e alunni riguardanti la tutela dei minori.

La scuola ha risposto in modo positivo alla proposta decidendo di far partecipare tutte le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi prime della scuola secondaria di 1°. Anche gli insegnanti si sono dichiarati disponibili a seguire il percorso di formazione a loro dedicato.

Edilizia residenziale pubblica

Dal 15 ottobre si è aperto un nuovo bando per accogliere le domande relative all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il bando si chiuderà il 15 dicembre 2010. In data 20 ottobre si è chiuso il bando per Fondo Sostegno Affitti che ha visto la presentazione di 113 istanze e per le quali verranno erogati contributi regionali con inte-

grazione comunale. I conteggi definitivi saranno attuati dalla regione, previa verifiche e controlli comunali delle domande entro la fine dell'anno.

Nel contempo, gli uffici addetti mantengono e attuano concretamente i controlli necessari a verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle case assegnate. Ritengo si tratti di importante attività in un'ottica di rispetto, trasparenza e tutela nei confronti di tutti i cittadini. Il venir meno di taluni requisiti porterà alla decadenza dell'assegnazione.

Bilancio 2010

Sono state garantite le convenzioni con le scuole paritarie per l'anno scolastico 2009/10 ed è stato confermato il sostegno alla programmazione per il piano diritto allo studio con un'erogazione alle scuole Paolo VI di Concesa e Santa Maria di Trezzo. Per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica e la programmazione del nuovo anno scolastico sono stati assicurati i servizi essenziali per l'istituto scolastico: acquisto dei libri di testo per la scuola paritaria, abbattimento tariffa servizio trasporti gestito da terzi, abbattimento tariffa per la mensa. Entro il mese di settembre sarà predisposto il Piano Diritto allo Studio con pianificazione dei progetti coordinati con l'Istituto Comprensivo. Sono ancora in fase di definizione i corsi di formazione per gli adulti (inglese, spagnolo, italiano per stranieri, contabilità). ■

Alessandra Sala
Assessore



Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie. Etica, res publica e magistratura: quello che i gruppi dell'opposizione non dicono...

Sulla "verifica degli equilibri di bilancio" molte falsità e attacchi personali

«Un ragazzo una volta chiese al papà: "Che cosa è l'etica?". Il padre rispose: "L'altro giorno una signora venne nel nostro negozio. Mi diede un biglietto da venti dollari, pensando che fossero dieci. Anch'io pensai che fossero dieci e le diedi il resto adeguato a tale cifra. Diverse ore più tardi, mi accorsi che era un biglietto da venti. Ora, l'etica, figlio mio, è: "Dovrei dirlo al mio socio?"».

Questa curiosa storiella fa parte dei molti aspetti affascinanti della logica raccontati dall'eclettico matematico Raymond M. Smullyan. Sembra banale e divertente ma in realtà ci mostra come un principio importante della nostra società, qual è l'etica, possa essere valutato in maniera differente. Si vive oramai in una società dove esiste un'etica a strati, non un'etica assoluta. Mi pongo infatti il problema del rispetto etico nei confronti del mio socio, ma non quello nei confronti della signora cliente defraudata. Questo atteggiamento, più o meno coscientemente ipocrita, mi rimanda a quanto sto vivendo da qualche tempo nella mia veste di Amministratore comunale.

Da alcuni mesi assisto da parte dei gruppi pseudo civici delle opposizioni a dei pesanti attacchi ideologici e personali nei nostri confronti che non hanno uguali nei Consigli comunali dei paesi limitrofi. Entriamo nel merito: Il giornale del gruppo Vivere Trezzo (lista civica in cui si nascondono tutti esponenti attivi e tesserati del PD e rimasugli vari) che viene intitolato "Cosa accade in città", fin dal giorno del nostro insediamento, ha scritto di noi ogni falsità e quant'altro. Purtroppo non ha ancora spiegato ai Cittadini trezzesi, che hanno amministrato negli ultimi 15 anni, quali sono i primi risultati dell'indagine della Magistratura che sta indagando penalmente alcuni dei suoi vertici politici insieme a noti imprenditori e affaristi nostrani. Anche questo accade in città e andrebbe raccontato. Al contrario è apparsa invece recentemente una newsletter nel loro sito internet, con tanto di ricaduta in un articolo di un giornale locale, in cui si chiedono le mie dimissioni da Assessore alle Finanze, perché "incapace". Questa gogna mi viene imputata in quanto nel Consiglio comunale del 27 settembre

ho presentato la "Verifica degli Equilibri di Bilancio" esponendo, secondo loro, che a fine settembre il Comune aveva "incassato solamente il 48% delle entrate previste", avendo "già speso il 54% di quello preventivato". Amareggiato dell'attacco personale, riscontro che non poteva essere sferrato in maniera più risibile e inadeguata. Per evitare di fare questa gaffe, sarebbe stato sufficiente leggere nella sua interezza il documento consegnato a tutti i Consiglieri comunali prima del Consiglio, o contattare in caso di dubbi l'Ufficio Ragioneria del Comune, per verificare facilmente che i dati sopra espressi, ampiamente in linea con un corretto equilibrio economico di ge-

stione, non erano difforni dai dati storici degli ultimi cinque anni. Basti pensare che il secondo acconto dell'ICI si incassa solo a metà dicembre e che anche la TIA se pagata a rate si incassa in buona parte a ottobre, per capire che è impossibile per ogni Comune, soprattutto a settembre, avere in linea mese per mese gli incassi con le uscite. Anche se in realtà, nel documento che avevo presentato, si parlava più propriamente di cifre accertate e impegnate, che sono poi un'altra cosa, ma lasciamo stare.

In merito alla parola dimissioni, ritengo purtroppo che ultimamente l'astinenza dal potere stia dando alla testa a molti dell'opposizione che le invocano

Sergio Confalone
Assessore



ogni qualvolta un Assessore tocca un punto nevralgico di alcuni interessi economici e particolari del paese. Le dimissioni a mio parere si chiedono e si danno per colpe gravi, cioè se si amministra per vantaggio personale o se si è inquisiti. Mi sta invece balenando l'idea che alle forze dell'opposizione non piacciono quegli Assessori che pretendono di mettere in gara ogni concessione pubblica, che vogliono togliere le agevolazioni fiscali a chi non ne ha bisogno, che stanno rimettendo in moto la lotta all'evasione dei tributi locali, che operano con imparzialità nei confronti di tutti i Cittadini e soggetti economici e non, che non hanno bisogno di favori e denaro dal settore pubblico per vivere e che quindi non sono dei facili soggetti sottoponibili a qualunque tipo di pressione o influenza, anche psicologica.

Nel corso del Consiglio comunale del 25 ottobre infatti, in un acceso dibattito con i Consiglieri dell'opposizione del Gruppo Vivere Trezzo in merito anche alla loro vaneggiata richiesta di mie dimissioni, ho voluto mostrare che per me esiste un solo livello di etica, e che non è quella che mi fa comodo. In parole povere mi sono pubblicamente impegnato davanti a tutti i Consiglieri a riconsegnare la delega di Assessore nelle mani del Sindaco, che è sobbalzato sulla sedia, se alla fine dell'anno si verificherà il dissesto finanziario del Comune paventato dalla lista di centrosinistra.

Unica condizione, per questo impegno morale che mi sono preso, è che i Consiglieri del Gruppo Vivere Trezzo accettassero "eticamente" un patto per il quale, in caso contrario, le dimissioni le dovrà dare per contro il Consigliere responsabile di quanto scritto nella newsletter n. 16 del 13 ottobre 2010. Purtroppo, se non ho capito male, nel prosieguo della discussione in Consiglio Comunale sembra però che la mia sfida sia caduta distrattamente nel vuoto: nessuno dei Consiglieri dell'opposizione l'ha cavallerescamente accettata.

Nei prossimi mesi con la chiusura del Bilancio 2010 e la verifica o meno del rispetto del Patto di Stabilità avremo l'ardua sentenza. Naturalmente alludo a quella relativa al mio operato. È una questione di "etica".

Inizia il risanamento

In relazione alla nostra nuova azione amministrativa, nel corso del Consiglio Comunale tenutosi il 25 Ottobre 2010, abbiamo deliberato l'estinzione anticipata di un mutuo contratto nel 2005 dalla precedente Amministrazione per i lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Questo debito di durata ventennale e di importo originario pari ad 1.160.040 euro con scadenza nel 2025, comportava per le casse comunali, tra quota interessi e quota capitale da pagare ogni anno e per i prossimi 15 anni, un esborso di oltre 83.000 euro. Importo complessivo computato integralmente tra le spese correnti di gestione, quindi anche la quota di rimborso del capitale. Questa importante scelta, passata inosservata dalla stampa locale e dai vari think tanker delle opposizioni, forse perché innovativa e troppo politicamente corretta, è la dimostrazione pratica nonché una prova del nostro impegno a gestire oculatamente le finanze del Comune in un'ottica di lungo periodo (oltre i 5 anni e quindi anche nell'interesse delle prossime legislature).

Per estinguere questo mutuo, rimborsando senza penali alla Cassa Depositi e Prestiti la somma di 945.765,43 euro abbiamo utilizzato gran parte dell'Avanzo di Amministrazione dell'Anno 2009. Questa disponibilità finanziaria maturata l'anno scorso, quale frutto di risparmi e mancata esecuzione di opere non strategiche, si poteva spendere naturalmente in altro modo. Potevamo attuare da subito nuovi investimenti o bruciare questo denaro per spese correnti di gestione già dal mese di novembre con la variazione di assestamento generale. Spese correnti che ci avrebbero creato di certo un facile e ampio consenso tra la cittadinanza.

Queste possibilità avrebbero danneggiato però la situazione finanziaria dei conti ai fini del calcolo utile a verificare il rispetto del Patto di Stabilità, con deleterie conseguenze l'anno prossimo attraverso dei pesanti tagli dei contributi da parte dello Stato. Non abbiamo conseguentemente cercato di ottenere un piccolo uovo oggi, ma abbiamo lavorato per fare avere alla comunità una bella gallina domani, migliorando tra l'altro i parametri di rigidità strutturale del Comune che ci permetteranno di ripresentarci molto più solidi e forti finanziariamente alla Cassa Depositi e Prestiti semmai ne avremo ancora bisogno per accendere nuovi mutui per nuove opere ed investimenti.

Gli oltre 83.000 euro, risparmiati ogni anno per i prossimi quindici anni, saranno inoltre spendibili per le spese correnti. C'è il nostro impegno affinché già dal prossimo anno questo denaro possa essere stanziato per migliorare o potenziare da subito i Servizi Comunali prestati alla Cittadinanza.

Assessorato Sport, Turismo e Tempo Libero.
È fondamentale coniugare le attività con le risorse del territorio

Una sagra di successo, ma senza inutili sprechi

Sagra

La sagra di Trezzo, per la quale la precedente amministrazione, ha stanziato e speso 40.000 euro per l'edizione 2008 ha chiuso con un bilancio di spesa di 2000 euro nel 2010 senza perdere di charme, attrattività e richiamo. Questo risparmio non è esclusivamente da attribuirsi alla rinuncia dei fuochi di artificio, per i quali la spesa avrebbe superato di poco i 3000 euro, ma è frutto di un buon governo, di una sana gestione che evita gli sprechi e si concentra sulla valorizzazione territoriale dando spazio alle associazioni, alle iniziative dei commercianti e soprattutto

evitando di comprare gli spettacoli a catalogo. Il risparmio di 3000 euro ottenuto evitando i fuochi d'artificio ha incrementato l'erogazione di contributi per l'attività sportiva giovanile.

Stadio

Le malalingue delle opposizioni stanno creando confusione attorno ai costi di ristrutturazione dello stadio comunale. Cerco di esemplificare: tutte le entrate da urbanizzazione possono essere spese solo a investimento e non per spesa corrente; questo vuol dire che gli oneri che l'amministrazione ha incassato, nel caso del settore sport, ha deciso di spen-

derli per investimento nella ristrutturare lo stadio comunale, per il tetto delle palestre delle scuole medie, il nuovo palazzotto, eccetera. La spesa corrente, che è il principale parametro da mantenere sotto controllo e ridurre al fine di rispettare il patto di stabilità del bilancio comunale, rappresenta invece, nel caso dello sport, l'insieme di contributi ordinari e straordinari a supporto delle attività giovanili. L'investimento per lo stadio comunale, che non è di proprietà della "Tritium calcio", non poteva essere per nessun motivo trasferito al settore scuola, al settore sport o al settore sociale.

Associazioni

Nel prossimo futuro, stando alle leggi finanziarie in vigore, possiamo solo prevedere una riduzione dei contributi da erogare alle associazioni. È importante quindi lavorare con le istituzioni a livello provinciale, regionale e nazionale per ottenere dei finanziamenti. Purtroppo è finito il periodo dove tutto poteva essere gestito all'interno dei nostri confini e a spese dei nostri contribuenti. È fondamentale quindi condividere le risorse del territorio e favorire l'aggregazione di associazioni e terzi allo scopo di ottimizzare gli sforzi.

Mauro Grassi
Assessore



Sicurezza. I consigli della Polizia Locale a sostegno della cittadinanza

Sicurezza tra le mura domestiche

Nell'informatore comunale di settembre abbiamo parlato di come collaborare con i propri vicini per rendere i nostri quartieri più sicuri. In questo numero vogliamo darvi dei suggerimenti per migliorare la sicurezza all'interno delle nostre case

In questo numero del nostro giornale comunale, vogliamo darvi qualche consiglio sul come rendere sicure le vostre abitazioni e le persone che vi abitano. Innanzitutto, rendete sicure porte e finestre. Ideale è una porta blindata con serratura antifurto e spioncino.

Se potete, installate in casa un sistema di antifurto elettronico o vetri antisfondamento. In alternativa è sempre valido il ricorso alle grate, purché siano robuste e lo spazio tra le sbarre non superi i 12 centimetri. Se siete in casa tenete la porta protetta col paletto o la catena di sicurezza; se sei in pericolo chiama subito il 112. Non fate capire agli sconosciuti che siete una donna che vive sola (sulla buca delle lettere e sulla targhetta della porta dovrebbe figurare solo il vostro cognome). Non aprite mai la porta agli sconosciuti. Chiudete sempre a chiave sia il portone principale che la porta del vostro appartamento. Se abitate al pianter-

reno, dormite con le finestre aperte solo dopo aver chiuso e bloccato le tapparelle. Al telefono, non date alcuna informazione personale a degli sconosciuti. Riagganciate immediatamente alla prima parola oscena o molesta. In caso di chiamate ripetute o notturne chiamate il 112 o il 113, oppure sporgete denuncia alle forze di polizia. In generale siate restii a dare informazioni sulla vostra persona. Se l'interruttore della luce è all'esterno, protegetelo con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa staccare la corrente. Ricordate che luce e rumore tengono lontano i malviventi: se siete soli in casa tenete accesa la luce in due o più stanze per simulare la presenza di più persone.

È meglio non tenere in casa grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore e duplicate e conservate copia, in luogo sicuro, di tutti i documenti personali e delle proprietà. Conservate fatture, ricevute fiscali



e contratti di tutto quello che avete acquistato di valore, in modo da essere precisi e documentati in caso di furto.

Soprattutto, non fate sapere, fuori dall'ambiente familiare, se in casa ci sono oggetti di valore o casseforti né dove si trova la centralina dell'allarme. Se avete bisogno della riproduzione di una chiave incaricate una persona di fiducia evitando possibilmente di riportare su targhette nome e indirizzo. Ma soprattutto, se perdete la chiave di casa o subite uno scippo o un borseggio, cambiate la serratura.

Prevenire & proteggere 2009

Con riferimento al Progetto «Prevenire & Proteggere 2009», a cui il nostro Comune ha aderito con la finalità di trovare sovvenzioni economiche che sopprimessero alla necessità di estendere la fascia oraria dei servizi svolti in occasione delle festività natalizie dello scorso anno, si comunica che con determinazione dirigenziale n. 27/2010 del 09/09/2010 del Settore Sicurezza Integrata della Provincia di Milano è stato approvato il piano di riparto definitivo dei contributi. Così al nostro Ente, sulla base della documentazione di rendicontazione presentata, è stato erogato il contributo complessivo di 3.343,30 euro (2.749,10 euro quale contributo della Regione Lombardia e 594,20 euro quale contributo della Provincia di Milano).

Si informa al riguardo che l'importo di cui trattasi è stato liquidato, rispettivamente, con mandati n°12912 (€ 2.749,10) e n°12913 (€ 594,20) emessi dagli Uffici Finanziari della Provincia di Milano in data 28 ottobre 2010.

In arrivo 22.400 euro per la Protezione Civile

Un'altra buona notizia per le casse del comune. In seguito alla partecipazione al Bando della Provincia di Milano finalizzato all'acquisto di mezzi, attrezzature e materiali per le organizzazioni di volontariato di Protezione civile, ai sensi della L.R. 16/2004, è stato redatto e realizzato un progetto che ci ha consentito di beneficiare di un contributo 22.400 euro.

Questo finanziamento sarà impiegato per l'acquisto di un nuovo veicolo per il Gruppo di volontari di Protezione Civile che da tempo ne ha la necessità per il servizio di anti-incendio boschivo.

Patto locale di Sicurezza Urbana. I comuni uniscono le forze per migliorare la vivibilità del territorio

Un piano d'azione per le Polizie locali dei 25 comuni

Il comune di Trezzo sull'Adda ha firmato il 2 novembre 2010 un Patto locale di Sicurezza Urbana con altri venticinque comuni dell'area est milanese della provincia di Milano e di Monza e Brianza. La finalità del Patto locale di sicurezza urbana è quello di mettere in campo azioni sinergiche e omogenee tra i servizi di polizia locale al fine di aumentare la sicurezza.

Nello specifico le polizie locali dei comuni aderenti si adopereranno per realizzare iniziative finalizzate alla tutela delle fasce deboli intese come minori, donne, anziani e portatori di disabilità.

L'obiettivo è rendere il territorio più vivibile.

Il comune capo fila è Gorgonzola ed è incaricato di promuovere le azioni di realizzazione del Patto.

La realizzazione delle azioni di tu-

tela verrà preceduta da una fase di analisi e contestualizzazione degli obiettivi con indicazioni relative ai singoli enti e alle azioni che gli stessi intendono porre in essere sul territorio di competenza.

In linea di massima si tratterà di potenziamento dei sistemi di video-sorveglianza, implementazione del parco veicolare e strutturazione e ammodernamento dei comandi di Polizia Locale.

L'iniziativa è stata promossa dalla Regione Lombardia che ha individuato delle aree geografiche particolarmente critiche al fine di erogare finanziamenti per interventi in materia di sicurezza urbana attraverso la sottoscrizione di Patti locali di sicurezza urbana.

La Regione Lombardia considera i Patti Locali di Sicurezza Urbana un valido strumento di condivi-

sione, programmazione e attuazione di interventi per il recupero o miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana in un determinato territorio ed è per questo che ha messo a disposizione 3.465.000 euro da suddividere in cinque aree geografiche della regione Lombardia, assegnando all'area di Milano con Monza e Brianza 2.034.000 euro che a loro volta saranno suddivisi in tre aree.

Questa è la prima volta che la regione sceglie come criterio di finanziamento di interventi in materia di sicurezza urbana la realizzazione di un Patto locale di Sicurezza ed è un segnale forte per dire che il problema della sicurezza debba essere affrontato sinergicamente tra tutte le forze in campo coinvolgendo ampie aree aventi rischi comuni per dare uniformità di contrasto.

Nel caso di accesso ai finanziamenti regionali, i comuni aderenti hanno pattuito di riportare la propria quota di progetto ad un parametro comune legato al numero di cittadini residenti nell'Ente che sarà comunque non oltre il 70% del costo del progetto che prevede investimenti in conto capitale.





Di quali servizi il cittadino può usufruire presso lo Sportello Polifunzionale "SpazioPiù" in Villa Gina a Concesa e in Municipio?

Ritiro e consegna atti

Riceve le richieste dirette al Comune e a Atos e consegna atti al cittadino.

Informazioni di base

Fornisce informazioni sulle attività erogate dai servizi comunali, indirizza sulle iniziative realizzate nel territorio trezzese, orienta il cittadino in merito all'applicazione di norme, informa sulle politiche sociali adottate dalla Regione e dalla Provincia.

Consegna documenti d'identità

Rilascia la carta d'identità e il certificato di identità per minori, ritira la documentazione e consegna il passaporto.

Rilascio certificati anagrafici ed elettorali

Rilascia certificati anagrafici, certificati di stato civile ed elettorali, dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Cambio di residenza e variazione di indirizzo

Riceve e predispone le pratiche.

Impostazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Riceve la dichiarazione e predispone l'atto di notorietà.

Autentica copie e firme

Rilascia l'autentica su copie di atti, firme e fotografie.

Rilascio modulistica

Cura e distribuisce la modulistica necessaria per ottenere i servizi comunali e gestiti da Atos Srl.

Rilascio visure catastali

Ricerca sul sito web dell'Agenzia del Territorio i dati catastali degli immobili e consegna ai cittadini la relativa visura.

Raccolta segnalazioni e reclami

Raccoglie le segnalazioni e i reclami che gli utenti intendono inviare all'ente o alla società partecipata Atos Srl.

Gestione appuntamenti

Cura l'agenda degli appuntamenti con l'assistente sociale, i tecnici comunali, l'esperto ICI, eccetera.

Pagamenti con POS

Riceve i pagamenti con carta di credito (bancomat).

Servizio rifiuti e TIA

Raccoglie le richieste di intervento, cura la modulistica per l'applicazione della TIA.

Consegna tesserini venatori

Tessere elettorali

Iscrizione corsi comunali

Sportello polifunzionale SpazioPiù:

sede in Municipio, via Roma 5
telefono 02 90933288-275-226

sede a Concesa, Villa Gina
via P. Benigno Calvi 3
telefono 02 90933288-275-226

orari di servizio:

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 8.30 alle 13

MERCOLEDÌ
dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18

SABATO
dalle ore 8.30 alle 12.30

SpazioPiù. Uno sportello al servizio del cittadino

A tre anni dalla sua istituzione, i servizi al cittadino continuano a migliorare e a innovarsi

A gennaio 2011 lo sportello polifunzionale SpazioPiù festeggerà il suo terzo anno di attività. Dal 2008 tale servizio ha visto una crescita costante in termini di qualità e quantità di attività gestite, con la novità di quest'anno dell'apertura di una sede anche a Concesa (in Villa Gina) con gli stessi orari dello sportello centrale in Municipio. Si segnala, inoltre, che da ottobre l'apertura del servizio al pubblico è stata anticipata di mezz'ora: gli sportelli sono attivi a partire dalle 8h30. Lo sportello si occupa di numerose attività che variano dal call center al rilascio di documenti di identità, anagrafici ed elettorali, dalla raccolta di segnalazioni e reclami al ritiro e consegna

di atti e documenti. Le operatrici dello sportello fissano gli appuntamenti con i servizi sociali, con i tecnici che si occupano di edilizia privata e con l'ufficio ICI, si occupano del rilascio della carta giovani e dei tesserini venatori, evadono entro 24 ore richieste di informazioni on line e molto altro ancora. Rispetto alla sua inaugurazione, sono molti i nuovi procedimenti che oggi vengono gestiti presso lo sportello polifunzionale: tra i più recenti troviamo la richiesta di visure catastali, l'attività informativa sui servizi erogati dalla Società AMIACQUE e dalla società partecipata ATOS Srl e, da novembre, la richiesta di abbonamenti annuali ATM per studenti residenti.

Si evidenzia che la Società ATOS Srl attualmente opera solo in Villa Gina a Concesa e presso tale sede cura direttamente le pratiche riguardanti la Società AMIACQUE. I pagamenti con POS relativi ai servizi ATOS possono essere effettuati anche allo sportello di Via Roma. Alcuni servizi offerti da SpazioPiù sono disponibili 24 ore su 24 on line o via telefono. Per accedere a questi particolari servizi (segnalazioni e reclami, prenotazione certificati, prenotazione sale comunali, iscrizione ai corsi organizzati dall'ufficio cultura, richieste visure catastali) ci si può iscrivere accedendo al sito istituzionale nella sezione SpazioPiù: <http://spaziopiu.comune.trezzo.sulladda.mi.it/>.

Abbonamenti annuali ATM agli studenti presso SpazioPiù

Un nuovo servizio a disposizione dei cittadini e delle famiglie con studenti sarà attivato presso SpazioPiù: da novembre, in collaborazione con l'Azienda Trasporti Milanese, potrete richiedere abbonamenti annuali ad una tariffa scontata rispetto al mensile, senza doversi recare all'ATM Point di Piazza Duomo. Questo servizio è rivolto solo agli studenti trezzesi sotto i 26 anni che devono uti-

lizzare i trasporti pubblici per recarsi all'università o agli istituti scolastici collocati nell'area milanese. Entro il 10 di ogni mese lo studente deve presentare agli sportelli di SpazioPiù la richiesta dell'abbonamento annuale e, su indicazioni dettate via mail allo studente da parte di ATM, provvedere al pagamento on line. La consegna dell'abbonamento avverrà l'ultima settimana del mese, con decorrenza il mese successivo. Il modulo di richiesta è disponibile sul sito istituzionale e presso SpazioPiù dove potrete trovare maggiori informazioni sull'area interessata.

La Fondazione Cariplo approva il progetto e finanzia il PAES (piano di azione per l'energia sostenibile) del Comune di Trezzo

Con delibera del CdA del 26 ottobre, la Fondazione Cariplo ha approvato il finanziamento del progetto elaborato da Infoenergia, struttura della Provincia di Milano, per conto del Comune di Trezzo e inerente il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), per un totale di 16.000 euro. Si tratta di un risultato soddisfacente perché i progetti approvati sono stati 93 su 232 presentati; inoltre questo consentirà al Comune di Trezzo di onorare fattivamente il proprio impegno sul piano del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni, formalmente assunto con l'adesione al Patto dei Sindaci, promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche. Il progetto approvato si tradurrà a breve in un vero e proprio piano che contemplerà le azioni da intraprendere sul territorio trezzese con l'obiettivo di una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra entro il 2020.

Pubblica amministrazione e innovazione. Interventi continui per migliorare i servizi telematici e multimediali

Il sito web del Comune diventa sempre più interattivo

Da qualche settimana è on-line il nuovo sito del Comune della nostra Città. Il sito web, già premiato nel 2008 dalla Provincia di Milano come miglior progetto internet, è stato modernizzato e migliorato con una grafica più gradevole e che agevola la navigazione e una diversa distribuzione dei contenuti.

La grande innovazione, ben visibile in homepage, è la sezione "sondaggi", realizzata per sfruttare appieno l'interattività dello strumento internet e per coinvolgere la cittadinanza con domande inerenti alle tematiche più sentite e di stretta attualità. Un cam-

biamiento importante riguarda anche la **sezione modulistica**, di grande utilità per la cittadinanza, che occupa adesso un posto di maggior evidenza proprio per l'importanza che questo servizio ricopre per i fruitori del web. Anche le notizie che riguardano gli eventi del territorio trezzese hanno più spazio visivo nella homepage. Non solo, esiste anche un nuovo banner che rimanda alla cartografia della nostra Città. Inoltre, sono da oggi presenti due nuovi banner: uno relativo al **termovalorizzatore**, con le ultime deliberazioni che riguardano l'impianto, e uno che da dicembre rimanderà al



nuovo **portale di storia locale**, in fase di realizzazione.

Resta ancora valida la possibilità di prenotare on-line le sale comunali e alcuni certificati anagrafici, di richiedere visure catastali, di effettuare pagamenti via web, di iscriversi ai corsi organizzati dal comune e di mandare segnalazioni o reclami.

ATOS. I comuni soci hanno risparmiato oltre 70 mila euro con la gestione calore affidata ad Atos

Continua il risparmio nel rispetto dell'ambiente

Oltre 70 mila euro e quasi il 30% di gas metano risparmiati in 2 anni per i Comuni di Trezzo, Vaprio, Grezzago e Pozzo che hanno affidato ad ATOS il servizio gestione impianti di riscaldamento degli immobili pubblici

Dallo scorso 2008, oltre al risparmio economico è stato possibile avere più di 200 mila metri cubi di metano risparmiati, mantenendo e migliorando il livello di confort nei locali, una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di 500.000 kg e la garanzia di un servizio continuo e affidabile con reperibilità attiva per ogni esigenza 24 ore su 24. Un esempio interessante dei risultati ottenuti è quello delle scuole elementari di Piazza Italia a Trezzo: la spesa per il riscaldamento invernale aveva raggiunto negli ultimi anni una cifra superiore ai 46.000 euro. Nella

stagione 2009/2010, con la gestione ATOS, la spesa è stata invece di soli 36.300 euro - cioè 10.300 euro risparmiati in un solo anno.

Nel dettaglio, gli interventi realizzati dalle squadre di tecnici ATOS nei 4 Comuni soci sono stati la sostituzione delle vecchie caldaie con nuove ad altissimo rendimento a condensazione, l'installazione negli immobili di oltre 1.200 valvole termostatiche sui radiatori, l'utilizzo di un sistema di controllo completo da remoto degli impianti mediante PC e modem che ha consentito di limitare al minimo gli sprechi di energia ed

effettuare oltre 1000 verifiche in una stagione. Non solo, oltre ai vantaggi a livello di consumi ATOS è stata anche in grado di garantire ai Comuni soci un appoggio per risolvere emergenze varie e per offrire l'assistenza relativa alle manutenzioni ordinarie all'interno degli immobili dati in gestione.

"Aver fatto risparmiare alle amministrazioni comunali locali oltre 70 mila euro in soli 2 anni non è poco" - afferma il presidente ATOS Rocco Todeschini - e per la stagione invernale 2010/2011, con altri interventi già in programma, pensiamo che i risparmi aumenteranno ancora di più. I dati parlano da soli, possiamo solo aggiungere che se anche altri Comuni della zona fossero interessati ad affidarci la gestione dei loro impianti di riscaldamento siamo a loro disposizione per un preventivo dettagliato".

Nei cimiteri lampadine a led e pannelli fotovoltaici

ATOS sta procedendo con un innovativo progetto di risparmio energetico iniziato in forma sperimentale nel cimitero di Trezzo

Tra i molti servizi che ATOS eroga ai propri utenti spicca per innovazione e rispetto ambientale il servizio calore, fiore all'occhiello per una società di servizi a partecipazione pubblica.

Applicare concretamente innovazioni tecnologiche sul territorio per far risparmiare vuole essere la caratteristica principale di ATOS fin dalla sua costituzione nel 2005 da parte del Comune di Trezzo. Dopo i pannelli posizionati nel 2008 e nel 2009 in piscina e sul tetto delle scuole, dallo scorso aprile anche nei cimiteri di Trezzo e Concesa sono funzionanti le nuove 4.500 lampadine votive a led che hanno so-

stituito le lampadine a incandescenza. Con questo innovativo intervento il risparmio di corrente elettrica previsto per i cimiteri cittadini per il 2010 - su un costo complessivo di circa 20 mila euro - sarà di quasi 10 mila euro. Fino ad ora sono già stati risparmiati oltre 2 mila euro che sono serviti, in parte, anche per lo studio di fattibilità e per la messa in opera del nuovo impianto fotovoltaico nel cimitero trezzese. Questo intervento consente di produrre energia elettrica direttamente dal sole e di risparmiare così sulle bollette ENEL per quanto riguarda le utenze dell'illuminazione votiva.

L'impianto, costato 47 mila euro e composto da 44 moduli in silicio monocristallino con spessore di 30 millimetri, ha una potenza complessiva di 7.260 kilowatt che verrà utilizzata per dare energia all'illuminazione vo-

tiva del cimitero e in parte rivenduta ad ENEL. "Il progetto, sviluppato dal personale dell'ufficio tecnico di ATOS senza aver dovuto pagare alcuna consulenza esterna - afferma il consigliere delegato Fabrizio Sala - prevede di connettere questo impianto fotovoltaico "semintegrato" alla rete di distribuzione e avere così accesso all'incentivo "In conto energia" di ENEL che prevede di vendere l'energia prodotta al soggetto distributore ENEL a una tariffa incentivante fissata per il 2010 a 0,403 euro/kWh. Questo incentivo ENEL, richiesto dal personale tecnico di ATOS, ha la durata di 20 anni e consente, grazie alle caratteristiche del nostro impianto fotovoltaico che produce in un anno circa 8.675 kWh, di ottenere un ricavo netto annuo di 5 mila euro. ATOS vuole essere uno strumento utile per migliorare la qualità dei servizi comunali, se poi riesce anche a far risparmiare i cittadini ancora meglio".



Raccolta differenziata Fornitura e distribuzione sacchi

Queste le date previste per la distribuzione:
Domenica 6 Marzo (8.00-13.30 14.30-19.30)
Lunedì 7 Marzo (8.00-13.30 14.30-19.30)
Martedì 8 Marzo (8.00-13.30 14.30-19.30)
Presso le scuole Elementari di Trezzo e di Concesa e le scuole Medie P. Calamandrei.

Nuovo numero verde CEM 800342266

segnalazioni raccolta differenziata

Ricordiamo che le segnalazioni per il ritiro di rifiuti ingombranti e il mancato ritiro dei rifiuti vanno fatte direttamente al CEM tramite il Numero Verde 800342266.

Questo numero dallo scorso maggio ha sostituito il numero verde di Manutencoop per il mancato ritiro e il centralino ATOS per gli ingombranti e le segnalazioni di mancata pulizia delle aree pubbliche.

Iscrizioni ai corsi di nuoto presso la reception della piscina comunale

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi programmi 2010/2011 per le varie tipologie di corsi (nuoto, acquagym, acquagag, idrobike).

La stagione dei corsi è iniziata il 6 settembre 2010 e terminerà il 31 luglio 2011; per iscriversi è necessario il certificato medico e il pagamento va fatto in contanti o con assegno bancario prima dell'inizio del corso; inoltre per tutti i corsi è obbligatorio il tesseramento alla Tritium Nuoto per la stagione 2010/2011.

I corsi si attiveranno solo al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti e le iscrizioni effettuate non possono essere cedute ad altri membri familiari.

Per quanto riguarda invece i corsi dell'attività fitness sono a disposizione dei pacchetti da 5/10/15 lezioni a scalare, con prenotazione obbligatoria, con una durata dell'abbonamento di 60 giorni, non cedibile.

Per maggiori informazioni:
Piscina comunale "G. Puecher"
via Nenni 4 - tel. 02 90933625
oppure www.tritiumnuoto.it

Prenotazioni palestre stagione 2010/2011

Presso la reception della piscina le società sportive, i gruppi e le associazioni possono avere anche informazioni relative agli orari e ai costi per affittare le palestre comunali, fuori dagli orari scolastici.

Maggiori info su:
<http://prenotown.atos-servizi.it/trezzo/>

I numeri del risparmio

11 edifici con interventi di riqualificazione completa tra cui Scuole elementari e medie, Villa Gina, Municipio e Villa comunale.

8 edifici con interventi di riqualificazione parziale tra cui Asilo nido, Polizia Locale e Protezione civile.

Investimenti per oltre 600.000 euro.

Elenco lavori eseguiti: collegamento di telecontrollo da remoto a tutti gli edifici comunali, sostituzione generatore con nuove caldaie a condensazione, applicazione del contatore calore e dei circolatori, revisione dell'impianto elettrico, applicazione di oltre 680 valvole termostatiche su tutti i termosifoni, procedura di certificazione energetica degli edifici.

550 interventi di programmazione (impostazioni orari, accensioni straordinario, regolazione), **200** interventi ordinari di verifica, **350** misurazioni di temperatura interna agli immobili

Benefici ambientali: rispetto al 2007 le emissioni di anidride carbonica emessi dai vari edifici comunali si è ridotta del 23% nel 2009 e del 31% nel 2010.

Consumo di calore: il miglioramento del sistema di regolazione e della gestione degli impianti ha fatto ottenere il 15% in meno di consumo di calore

Valutazioni economiche: dalla stagione invernale 2007 / 2008 a quella del 2009/2010 il risparmio per il Comune di Trezzo è stato di circa 30 mila euro.

NUOVI ORARI SPORTELLI ATOS SOLO IN VILLA GINA

da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13

esclusivamente presso Villa Gina a Concesa.

Per informazioni:

tel. 02 90933600
info@atos-servizi.it
www.atos-servizi.it

Fondo Nasko: sostegno alla maternità



Il Fondo regionale Nasko è finalizzato al sostegno economico di interventi a tutela della maternità e a favore della natalità. Tale sostegno sarà utilizzabile per l'acquisto di beni e servizi per la madre e il bambino.

Chi può ottenerlo

Beneficiari del Fondo Nasko sono le future mamme che rinunciano alla scelta di interrompere volontariamente la gravidanza, in presenza di un aiuto economico e di una proposta di progetto personalizzato.

Requisiti

Per poter beneficiare del contributo le mamme devono:

- essere residenti in Regione Lombardia
- ottenere certificazione sanitaria, rilasciata dal consultorio, che attesti una gravidanza entro il 90 giorno
- sottoscrivere progetto di aiuto concordato tra il consultorio familiare pubblico o privato accreditato e il centro di aiuto alla vita iscritto nell'elenco regionale
- dimostrare che la gravidanza comporti un effettivo disagio

Come viene erogato

Il sostegno economico, erogato nell'ambito del progetto di aiuto personalizzato, ammonta a 4500 euro per ogni donna. L'importo verrà erogato, attraverso un sostegno mensile di euro 250, per un massimo 18 mesi, suddivisi tra il periodo precedente il parto ed il periodo successivo alla nascita del bambino. L'erogazione mensile sarà sospesa in caso di mancato rispetto, da parte della madre, degli impegni concordati nel "progetto di aiuto personalizzato" o nel caso di risoluzione delle cause che hanno determinato il progetto. La madre riceverà l'aiuto economico attraverso una carta prepagata ricaricata mensilmente di 250 euro e gestita dai consultori familiari pubblici e privati accreditati e dai CAV iscritti all'elenco regionale.

Il progetto personalizzato

La futura mamma concorderà con il Cav o il consultorio un progetto personalizzato che tenga conto dei bisogni effettivi, contingenti e futuri, della donna e del bambino. Il progetto iniziale, verrà in seguito integrato alla luce dell'evoluzione della gravidanza, degli eventi personali, lavorativi, economici della donna, delle caratteristiche del neonato e del contesto ambientale di vita.

Domanda

Per informazioni e per presentare la domanda rivolgersi ai Cav più vicini o ai consultori familiari pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia. Per il comune di Trezzo sull'Adda, il Consultorio familiare accreditato a cui rivolgersi è: **Consultorio Familiare Matrimoniale e Prematrimoniale "La Famiglia" Onlus** Trezzo di sull'Adda, Piazza Nazionale, 9 Telefono 02 9090495 e-mail: consultorio.trezzo@tiscali.it

Progetto affido Mowgli. Una risposta a situazioni di disagio dei minori

La scelta di accogliere nella propria famiglia un minore in difficoltà



Il Progetto Affido Mowgli è nato nel febbraio 1999 finanziato dalla legge Turco 285 e cofinanziato da 29 Comuni dell'area Vimeratese e Trezzese. La sede principale è ad Arcore, l'équipe è formata da tre operatori: assistente sociale, pedagogista e psicologo e anche presso i Servizi Sociali del Comune di Trezzo è possibile ricevere informazioni dettagliate. "Abbiamo chiamato il nostro Progetto Affido Mowgli - spiegano i promotori - come il bambino perduto dai suoi genitori nella giungla e così amorevolmente cresciuto da "famiglie" di animali e poi restituito al mondo degli umani. Ci sembrava una metafora semplice ma chiara dell'affido familiare".

L'affido familiare è una risposta a situazioni di disagio di quei minori "temporaneamente" privi di un ambiente familiare idoneo e soprattutto una valida alternativa al ricovero in istituto. L'affido è un intervento di protezione e tutela, che consiste nell'inserire in un nucleo familiare diverso da quello originario, per un tempo variabile, minori altrimenti in condizioni di rischio o di danno evoluto. Il nucleo affidatario può essere costituito da coppie con figli/senza figli, sposate/non sposate o anche da persone singole, senza vincoli di età rispetto all'af-

fidato. La risorsa affido può assumere forme diverse, è dunque possibile realizzare affidi a tempo pieno, diurni, per il fine settimana, per le vacanze, a seconda del bisogno che la famiglia d'origine presenta (secondo quanto disposto dalla legge 184/83). Ad esempio, a Trezzo si cercano famiglie disponibili anche solo per accompagnare a scuola o riaccompagnare a casa i bambini o per tenerli per alcune ore nel pomeriggio dopo la scuola.

Il progetto affido considera l'affido familiare come un'occasione di

crescita, che prevede la possibilità di cambiamento per tutte le parti coinvolte: la famiglia d'origine, il minore in difficoltà, la famiglia affidataria e i servizi coinvolti.

Le famiglie che desiderano fare affido affrontano un iter molto breve, che consiste in tre colloqui di conoscenza con il Servizio, una visita domiciliare e un incontro di restituzione, in un tempo massimo di due mesi, dopo di che la famiglia entra in banca dati attendendo l'abbinamento con un minore.

A. è un ragazzino di 11 anni che frequenta la prima media, anche se a scuola fa un po' fatica e non ci va molto volentieri perché viene spesso deriso dai compagni. I suoi genitori hanno grosse difficoltà: la mamma è ammalata ed il padre è disoccupato. Avrebbe bisogno di una famiglia o di un adulto single che lo accolga in affido diurno, cioè tutti i pomeriggi dopo l'uscita di scuola fino all'ora di cena, residente preferibilmente a Trezzo d'Adda o comuni limitrofi. Ha bisogno di un riferimento educativo che lo segua nei compiti e soprattutto che sappia dargli quelle attenzioni che lo aiutino a vivere come tutti i ragazzini della sua età, recuperando stima in se stesso e nelle sue capacità.

R. è una ragazzina di 14 anni che da 3 anni vive in comunità. È tranquilla e ben inserita a livello scolastico; frequenta con profitto la scuola superiore, dove ha instaurato positivi rapporti con i coetanei e con gli adulti di riferimento. Non ha possibilità di rientrare in famiglia in quanto i suoi genitori che si sono separati stanno vivendo situazioni relazionali difficili anche con i nuovi partners. Desidera tanto poter avere una famiglia che la accolga a tempo pieno, che le permetta di continuare a studiare e che l'accompagni e la sostenga nella sua crescita, sperimentando delle figure genitoriali presenti, attente ai suoi bisogni e in grado di darle affetto e serenità. Si cerca una famiglia preferibilmente con figli grandi che risieda nelle provincie di Milano, Monza e Brianza, Lecco o Como.

Per contatti: Progetto Affido Mowgli Arcore, via N. Sauro, 12 - Tel. 039 6882285 (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 15.30; giovedì dalle 14.00 alle 18.30) E-mail: affidimowgli@asc.offertasociale.it

Il cane nella società odierna

L'assessore alle politiche sociali incontra Rossana Bonazza, presidente dell'associazione All Dogs Training Center

È iniziata la collaborazione tra il Comune di Trezzo Sull'Adda e il centro di educazione cinofila All Dogs Training Center che opera sul nostro territorio con corsi, conferenze e partecipazioni a manifestazioni e che a breve aprirà le porte del campo di lavoro a Concesa.

Sono passati pochi decenni da quando il binomio uomo/cane, nato per scopi di utilità reciproca, si è ritrovato catapultato in un'epoca in cui sono mutate le esigenze dell'uomo. Oggi infatti pochissime persone vivono di caccia e di pastorizia e le nostre case, le nostre proprietà, sono difese da sofisticati sistemi di antifurto per i quali il cane si è reso praticamente inutile. Un discorso a se stante riguarda invece le attività venatorie che si continuano a praticare nel tempo libero e non sono fondamentali per procacciarsi il cibo. Ma se questo rapporto malgrado tutto si è rafforzato, in quale modo ci rapportiamo con i cani e come si sono trasformate le attività da praticare insieme?

Esistono ancora alcune realtà in cui il cane svolge le mansioni originali, ma il cane inserito nella nostra società odierna svolge prevalentemente un ruolo di compagnia e spesso diventa l'unico contatto diretto che le famiglie hanno con il regno animale. Da qui emerge sempre più pressante l'esigenza di rinsaldare questo rapporto modificando per quanto sia possibile le abitudini dei cani e informando adeguatamente

i proprietari sui loro bisogni fondamentali. L'impegno di All Dogs, oltre alle attività cinofile sportive, è quello di guidare nella scelta della razza più adatta alle esigenze della persona o della famiglia che lo vuole adottare, di seguirlo e di fornire le basi per una corretta educazione perché sia un cane sereno ed equilibrato e di porsi come ponte di collegamento tra una specie animale nata per collaborare con l'uomo in un ambiente totalmente differente da quello odierno e il crescente desiderio di possedere un cane e beneficiare della sua compagnia. I progetti futuri comprenderanno anche attività nelle scuole per far conoscere e avvicinare in modo corretto i bambini a questi splendidi animali e progetti di pet therapy con anziani e disabili.

In entrambi i casi, infatti, i cani adeguatamente preparati sanno partecipare attivamente alle attività e si pongono in modo spontaneo con le persone con cui vengono messi in relazione.

Malgrado le trasformazioni radicali avvenute nella nostra società, il cane inserito in modo corretto nel tessuto sociale è ancora il miglior amico dell'uomo e sa rendersi utile in svariati compiti anche all'interno di una famiglia.

Per quanto sia datato questo rapporto, pare proprio che sia destinato ad avere ancora lunga vita!



Progetto Orizzonte Donna. Il bilancio di un anno di attività

L'impegno dell'Amministrazione per le donne contro la violenza

Riconoscere e conoscere quello che spesso succede tra le mura domestiche in termini di danno per le donne e i minori, sapere che per violenza e maltrattamento si intende tutto ciò che implica sopraffazione psichica, economica, sessuale, oltre che fisica, vuole dire offrire alle donne la possibilità di rompere il segreto senza essere accusate di complicità, di avere la certezza che non solo chi picchia o uccide, ma anche chi insulta, svislaccia o minaccia compie un reato. Giovedì 25 Novembre è stata la giornata internazionale contro la violenza alle donne e l'Assessore alle Politiche Sociali Sala ha colto l'occasione per far il punto dopo un anno di attività e di impegno per la costru-

zione e il sostegno per la nascita di un servizio a favore delle donne.

Il progetto

Il progetto è iniziato con la collaborazione della Provincia e il finanziamento del Piano di Zona che prevede la collaborazione di tutti i comuni del distretto di Trezzo. In questo anno si è operato affinché tutti gli attori coinvolti dal fenomeno trovassero un modo comune di agire e creassero una cultura condivisa.

La creazione di una rete di attori (assistenti sociali, psicologi, forze dell'ordine, pronto soccorso, medici



Orizzonte donna

di base) è garanzia per la presa in carico di tutti gli aspetti del fenomeno. Altro aspetto che si è curato nel corso dell'anno è la nascita di un gruppo di 25 donne volontarie che ha partecipato ad un percorso formativo sulle caratteristiche del fenomeno del maltrattamento e hanno dato la disponibilità per affiancare gli operatori nella creazione del servizio di aiuto telefonico. Attualmente è funzionante uno sportello di ascolto con un assistente sociale presso il Comune di Trezzo e una linea telefonica che risponde alle necessità delle donne al

numero 3204337396. Lo sportello fornisce ascolto qualificato per aiutare la persona e ha la funzione di accompagnare e sostenere la donna che ha trovato la forza di rivolgersi a qualcuno per iniziare a parlare del problema.

Prospettive future

È impegno dell'Amministrazione individuare una sede per l'attivazione dello Sportello Orizzonte Donna con postazione informatica, adsl, linea e segreteria telefonica che consenta l'ampliamento della linea di ascolto telefonica che sarà sostenuta dal gruppo di volontari che si è costituito. Agli inizi di dicembre si terrà una serata aperta al pubblico dove verrà illustrato il progetto nel suo dettaglio.

RSA Anna Sironi. Presentato il libro "Dipinti e racconti"

Le opere migliori vengono dal cuore

C'erano proprio tutti, venerdì primo ottobre, alla grandiosa manifestazione che ha mostrato al pubblico il libro realizzato da sette degli anziani residenti nella R.S.A. Introdotti dal coordinatore Simone Centenaro, hanno preso la parola dapprima il direttore Antonio Musto, particolarmente soddisfatto dell'eccellente risultato di questa "arteterapia" realizzata all'interno della struttura. Successivamente il Sindaco Danilo Villa, affiancato dall'assessore Alessandra Sala, ha elogiato l'interscambio che si è creato tra membri interni e il tessuto sociale cittadino, relazione indispensabile per mantenere pulsante e vitale l'intelletto di ciascuno seppur colpito da infermità fisiche. Era presente anche il parroco, Don Alberto, che ha briosamente commentato alcuni brani soffermandosi sulla ricchezza dei sentimenti espressi. La composizione grafica di questo quaderno lo rende ancor più particolare perché accosta l'immagine al testo, ottenendo un vero catalogo d'arte con tale vivacità di colori da sembrare insospettabile fra chi non ha mai esercitato la pittura. Avranno forse tratto ispirazione osservando l'abbigliamento della loro insegnante Carla Quadri?

Con l'esclusivo contributo di donatori privati e direzione R.S.A., sono state stampate ed esaurite sessanta copie: per soddisfare le numerose richieste siamo alla seconda ristampa e non ci fermeremo qui. Infatti, è già in preparazione un altro testo ancora più ricco poiché l'entusiasmo ha tra-



scinato molti nuovi volti a raccontare le proprie esperienze mirabolanti.

Ci vuole proprio poco per fare qualcosa di buono, basta solo avere qualche idea e la volontà di condividerla.

La manifestazione si è conclusa con la lettura di alcuni brani da parte di Lina Tomasi che, senza tradire un briciolo di emozione, ha declamato i pezzi come un'attrice consumata.

I veri protagonisti nonché gli autori del libro, sono Andolfo Almeria, Roberto Bresciani, Mario Confalonieri, Rosa Del Villano, Vittoria Motta, Maurizio Tinelli e la già citata Lina Tomasi.

È stata l'occasione di esprimere con orgoglio il contenuto e la complessità emotiva che emerge dal libro: come in tutti i manoscritti conosciuti, i temi di fondo sono tratti da vicende quotidiane, personali e collettive, rielaborate, indagate, approfondite e colorate di fantasia.

È il medesimo percorso seguito da questi autori: cercare nel proprio intimo i sentimenti vissuti e offerti alla collettività, senza pudore nella loro cruda semplicità, rinfrescando ricordi di un passato ormai fantasma per molti.

BANDO REGIONE LOMBARDIA	Decimo Bando per l'Acquisto della Prima Casa contributi per agevolare l'accesso e il recupero della prima casa Le domande andranno presentate ai Caaf convenzionati con Regione Lombardia dal 1° dicembre 2010 al 31 gennaio 2011 (da uno dei componenti il nucleo familiare intestatario o co-intestatario dell'immobile e del mutuo/finanziamento).
BENEFICIARI	Possono beneficiare del contributo: a) "giovane coppia" : coppia che ha contratto o contrae matrimonio nel periodo compreso tra l'1 luglio 2009 ed il 30 giugno 2011 e i cui componenti, di sesso diverso, non hanno compiuto anni 40 alla data di presentazione della domanda; b) "gestante sola" : donna gravida del primo figlio, che sia nubile o priva del coniuge per separazione legale senza convivenza, per divorzio o per decesso; c) "genitore solo con uno o più figli minori a carico" : padre o madre con uno o più figli minori a carico, che sia celibe o nubile o privo del coniuge per separazione legale senza convivenza, per divorzio o per decesso. Non rientrano in questa categoria le unioni di fatto; d) "nuclei familiari con almeno tre figli" : genitori uniti da vincolo di matrimonio con tre o più figli a carico.
REQUISITI	Il contributo è erogato in presenza di questi requisiti: <ul style="list-style-type: none">• indicatore ISEE standard non superiore a € 35.000,00=;• valore dell'alloggio acquistato, autocostuito o dell'intervento di recupero edilizio non superiore a € 280.000,00= e non inferiore a € 25.000,00=, importi comprensivi di IVA;• mutuo o finanziamento di durata non inferiore a cinque anni e di importo non superiore a € 280.000,00= e non inferiore a € 25.000,00= richiesto per l'acquisto, l'autocostruzione o il recupero dell'alloggio;• per le giovani coppie è previsto il matrimonio civile o religioso (nel periodo tra il 1 luglio 2009 e il 30 giugno 2011). Il contributo non è riconosciuto: <ul style="list-style-type: none">• se uno dei componenti del nucleo familiare ha già beneficiato di altre agevolazioni previste per le medesime finalità del Bando;• se uno dei componenti del nucleo familiare è proprietario di un immobile adeguato sul territorio di Regione Lombardia (per adeguato s'intende un immobile costituito da un numero di vani pari al numero delle persone che compongono la famiglia dichiarata nella domanda con esclusione di cucina, angolo cottura, servizi igienici, ripostigli e vani accessori); se l'immobile è composto da oltre 5 vani, indipendentemente dalle persone che compongono la famiglia dichiarata nella domanda, è considerato idoneo• se l'immobile è di lusso (categoria catastale A1 - A8 - A9).
MODALITÀ DEL CONTRIBUTO	Il contributo "una tantum" a fondo perduto è graduato in rapporto al valore dell'immobile acquistato: <ul style="list-style-type: none">• per un valore tra € 25.000,00= e € 100.000,00= il contributo è di € 5.000,00;• per un valore tra € 100.000,01= e € 200.000,00= il contributo è di € 5.500,00;• per un valore tra € 200.000,01= e € 280.000,00= il contributo è di € 6.000,00. In più, per immobili certificati ad "alta efficienza energetica" è previsto un incremento sul contributo, pari a: <ul style="list-style-type: none">• € 2.000,00= per immobili di classe certificata di Tipo "A" (risparmio d'energia del 50%);• € 1.000,00= per immobili di classe certificata di Tipo "B" (risparmio d'energia del 30%). http://www.casa.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attività&childpagename=DG_Casa%2FWrapperBandilavout&cid=1213388705645&p=1213388705645&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212363&pagename=DG_CASAWrapper&tipologia=Agevolazioni

Raddoppio del Termovalorizzatore

il perché di un NO convinto

Il progetto di raddoppio del termovalorizzatore esistente nel nostro territorio rappresenta un problema che interessa profondamente tutti noi cittadini perché investe direttamente l'ambiente nel quale viviamo e incide sulla nostra qualità della vita. Riteniamo perciò un nostro preciso compito quello di informare la cittadinanza sia sugli sviluppi della questione, sia sulle iniziative già messe in atto e sia su quelle che si intendono intraprendere. Inoltre vogliamo portare a conoscenza di tutti, con un linguaggio comprensibile, i risultati degli studi che l'Amministrazione Comunale ha commissionato a tecnici esperti nel settore.

Un po' di storia

L'attuale impianto di termovalorizzazione di Trezzo è di proprietà della società PRIMA s.r.l., appartenente ad ACTELIOS spa (gruppo FALK). La costruzione dell'impianto è stata autorizzata nel 1996 sulla base delle esigenze del Piano Provinciale per l'emergenza rifiuti che ha individuato la necessità di localizzare un termovalorizzatore nell'est milanese.

L'impianto è stato oggetto di due ordinanze dell'allora Commissario Ministeriale per l'emergenza rifiuti in provincia di Milano (prima il Prefetto e poi il Presidente della Regione Lombardia) rispettivamente nel 1995 e nel 1996. Con la necessità di intervenire tempestivamente in una situazione di emergenza, il Commissario ha autorizzato la costruzione, in deroga alle leggi vigenti, senza il necessario e preventivo studio denominato VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). La VIA avrebbe dovuto individuare e valutare gli effetti sull'ambiente nel suo complesso (inquinamento, ricadute sociali e economiche ecc.) derivanti dalla costruzione del termovalorizzatore e avrebbe dovuto essere uno strumento essenziale per la decisione degli Enti sovra comunali preposti. Pertanto è facile capire che, seppure in uno stato di emergenza, la mancanza di questo studio ha rappresentato un grave deficit progettuale dell'impianto.

Il 13 giugno 1997 è stata stipulata la convenzione per la costruzione e gestione del termovalorizzatore tra il Comune di Trezzo sull'Adda, la società TTR spa (poi ACTELIOS spa) e la società PRIMA s.r.l.. La costruzione è iniziata nel 1999 ed è terminata nel 2002, anno di partenza delle prove sperimentali. Nel settembre 2003 è iniziato il funzionamento industriale a pieno regime. Il 09 agosto 2007, dietro richiesta di PRIMA s.r.l. a seguito delle modifiche tecniche apportate e all'aumento della capacità di smaltimento, la Regione Lombardia ha rilasciato l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) con la quale ha autorizzato l'esercizio dell'impianto attuale.

Il progetto di raddoppio dell'attuale termovalorizzatore è una conseguenza del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) deciso con una delibera del novembre 2008. Questo piano prevede un aumento della capacità complessiva di smaltimento da parte degli impianti esistenti sul territorio di circa 600.000 tonnellate/anno. Per raggiungere tale incremento, la Provincia ha dato la precedenza all'ampliamento degli impianti esistenti rispetto alla realizzazione di quelli nuovi. A seguito di questa delibera la società PRIMA s.r.l., in data 11 giugno 2009, ha avviato la procedura di valutazione di impatto ambientale e la contestuale richiesta di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) relativa al potenziamento (raddoppio) dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda fornendo tutta la documentazione di

progetto accompagnata da uno Studio di Impatto Ambientale (SIA) riferito alla totalità dell'impianto (esistente e della parte nuova). Il 14 luglio 2009 la Commissione Intercomunale di Vigilanza sul Termovalorizzatore, dopo aver analizzato la documentazione di progetto, ha espresso un parere argomentato di contrarietà. Il 28 luglio 2009 si sono riuniti i Sindaci dei Comuni interessati (Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Grezzago, Pozzo d'Adda) e hanno trasmesso sia alla Regione Lombardia e sia alla Provincia di Milano il verbale dell'incontro nel quale si esprimeva l'opposizione ad ogni intervento di ampliamento del termovalorizzatore e si richiedeva la convocazione di una conferenza dei servizi con tutti gli Enti e i soggetti interessati. Il 30 luglio 2009 il Comune di Trezzo, con delibera n° 57 del Consiglio Comunale, ha espresso il parere negativo al progetto di raddoppio allegando le osservazioni tecniche e ambientali del professionista appositamente incaricato ing. Bressan (*). Il 10 dicembre 2009 la Regione Lombardia ha comunicato il procedimento di avvio di Autorizzazione Integrata Ambientale all'ampliamento. Con una delibera di Giunta del 20 dicembre 2009, il Comune di Trezzo ha promosso un tavolo di confronto con le varie istituzioni coinvolte. Il 27 gennaio 2010 si è riunita la Conferenza dei Servizi, composta da tutti i soggetti interessati, convocata dalla Regione Lombardia per valutare la richiesta di ampliamento inoltrata da PRIMA s.r.l. e in tale occasione la Regione, in presenza di problemi di tipo amministrativo, ha comunicato l'archiviazione della pratica entro 30 giorni se la società PRIMA s.r.l. non avesse apportato le opportune modifiche. Il Comune di Trezzo sull'Adda ha comunque, in questa sede, reiterato il parere negativo all'ampliamento.

La società PRIMA s.r.l. ha trasmesso alla Regione, il 02 marzo 2010, le modifiche richieste e il 4 marzo 2010 ha inoltrato la domanda per l'avvio della procedura di esproprio dei terreni interessati. Il 28 aprile 2010 la Regione Lombardia ha comunicato l'accettazione delle varianti inserite da PRIMA s.r.l. nel progetto. Il Consiglio Regionale della Lombardia il 13 luglio 2010 ha approvato una mozione che impegnava la Giunta Regionale a convocare un incontro istituzionale con tutte le Amministrazioni Locali interessate. Infine il 16 settembre 2010 il Comune di Trezzo sull'Adda, con delibera del Consiglio Comunale n° 50 ad integrazione della precedente delibera n° 57 del 30 luglio 2009, ha trasmesso alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano le osservazioni conseguenti ad un nuovo studio delle problematiche tecniche e delle ricadute ambientali effettuato dal consulente incaricato ing. Cerani (**) e ha ribadito con fermezza il parere contrario all'ampliamento del termovalorizzatore.

NDR - I dati riportati sono stati desunti dalle relazioni dei consulenti:

(*) Ing. U. Bressan = Analisi dello Studio di Impatto Ambientale relativo al raddoppio dell'inceneritore di Trezzo sull'Adda - 2009

(**) Ing. M. Cerani = Prima s.r.l. - Progetto di potenziamento di impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali nei territori dei Comuni di Trezzo sull'Adda e Grezzago - Osservazioni al progetto - 2010

Caratteristiche del termovalorizzatore

Impianto attuale

L'impianto attuale è composto da due linee di incenerimento rifiuti comprendenti ciascuna il forno e un generatore di vapore a recupero; questi confluiscono in un gruppo turbina a vapore a condensazione e relativo alternatore per la produzione di energia elettrica e ciascuna linea ha un Carico Termico Nominale di 41,2 Mw (megawatt = 1.000.000 di watt).

Le attuali linee non dispongono di una sezione di trattamento delle scorie di incenerimento che vengono avviate in discarica. La capacità di trattamento dei rifiuti ammonta a circa 160.000 tonnellate/anno e l'impianto ha un consumo di acqua, prelevata dall'acquedotto, di circa 97.000 m³/a (metricubi per anno) la maggioranza dei quali sono dispersi in atmosfera, come vapore acqueo, attraverso sistema misto secco/umido di depurazione dei fumi.

Le emissioni in atmosfera in totale, nei loro vari componenti, comportano le seguenti quantità:

- fumi = 164.000 Nm³/h (Normal metricubi per ora)
- CO₂ (anidride carbonica) = 220.000 tonnellate/anno

La tipologia dei rifiuti che entrano nel termovalorizzatore è la seguente:

- per il 75% rifiuti urbani da raccolta differenziata con un massimo del 10% del tipo indifferenziato (secco non suddiviso)
- per il 25% rifiuti speciali

Questo naturalmente salvo situazioni di emergenza previo nulla osta della Provincia. Per il suo funzionamento il termovalorizzatore attuale consuma (valori anno 2008):

- gasolio per bruciatori e altri servizi = circa 354.000 Kg/anno

- energia elettrica auto consumata = circa 22.500 Mwh/anno

(megawattora per anno)

Considerando l'energia termica (calore) prodotto dalla combustione dei rifiuti e quella spesa per il proprio funzionamento, si ottiene un totale di energia disponibile pari a circa 632.000 Mwh/anno contro un valore dell'energia elettrica prodotta di circa 115.000 Mwh/anno. Quindi il rendimento medio annuo è del 18,2% (praticamente meno di un quinto del totale). Il controllo in ingresso dei rifiuti è di tipo visivo (a parte un portale per la rilevazione di materiali radioattivi) il quale è però difficilmente efficace in quanto i mezzi di trasporto sono a carrozzeria chiusa e il trasporto dei rifiuti al termovalorizzatore comporta attualmente circa 16.500 viaggi/anno di andata e di ritorno. Sia il sistema di controllo della combustione, sia quello di riciclo dei fumi in sostituzione dell'aria secondaria e quello di ottimizzazione del recupero energetico non sono adeguati alle più recenti tecnologie disponibili.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nell'attuale impianto si deve ancora mettere a regime il sistema di controllo in continuo delle diossine prodotte. A livello regionale (dati INEMAR) le emissioni degli NO_x (ossidi di azoto) sono generate per il 3% dal trattamento dei rifiuti; a Trezzo tale percentuale passa al 23%, l'ammoniaca dallo 0,5 regionale a quasi il 10% e le sostanze acidificanti passano dal 2% regionale al 20% su scala locale. Sono attualmente stimate emissioni di circa 130 tonnellate/anno di NO_x (ossidi di azoto) con una media di circa 100 mg/Nm³ (milligrammi per Normal metro cubo) che, pur rientrando nei limiti previsti, non raggiungono gli obiettivi imposti dall'ARPA di 80 mg/Nm³. Le emissioni di NH₃ (ammoniaca), mercurio e gas acidi sono entro i limiti di legge e hanno avuto una significativa riduzione dal 2008 quando sono state introdotte delle modifiche ai filtri. Per i metalli pesanti non risultano variazioni nelle medie delle analisi quadrimestrali, mentre si sono invece riscontrati aumenti nelle emissioni dei microinquinanti clorurati. Da ultimo l'impianto esistente non è stato costruito, essendo precedente, secondo la legge regionale del 2003 che impone l'obbligo di costruzione antisismica per le strutture strategiche secondo il decreto 21 ottobre 2003 della Protezione Civile.

Impianto di progetto. Il nuovo impianto, che dovrebbe affiancare quello esistente con cui avrebbe in comune solo il "caminone", è composto anch'esso da due linee di incenerimento dei rifiuti con forni a griglia mobile raffreddata ad acqua e con un sistema di trattamento dei fumi di combustione esclusivamente a secco per un totale di 94,8 Mw. La nuova capacità di trattamento dei rifiuti ammonta a circa 190.000 tonnellate/anno (in aggiunta alle circa 160.000 tonnellate/anno attuali) arrivando così ad essere il secondo più grande impianto in Lombardia.

Il consumo di acqua da acquedotto è valutato in circa 80.000 m³/anno per tutto l'impianto (vecchio + nuovo) in quanto il trattamento dei fumi è previsto esclusivamente a secco (anche sulla parte esistente) e tramite il recupero delle acque piovane da raccogliere e trattare in apposite vasche. È prevista anche la realizzazione di una linea per il trattamento sul posto delle scorie pesanti prodotte da tutto l'impianto (operazione che attualmente non viene eseguita) ammontanti a circa 95.000 tonnellate/anno. Per il rilascio dei fumi in atmosfera il termovalorizzatore potenziato produrrebbe il raddoppio delle emissioni (164.000 parte esistente + 164.000 parte nuova = 328.000 Nm³/h - Normal metricubi per ora).

L'anidride carbonica CO₂ avrebbe un incremento di circa 230.000 tonnellate/anno e quindi si avrebbe il seguente quadro delle emissioni attese per la totalità dell'impianto:

- ossidi di azoto NO_x = circa 200 tonnellate/anno
- anidride carbonica CO₂ = circa 450 tonnellate/anno
- particolato fine PM10 = circa 30 tonnellate/anno

Le ceneri leggere prodotte e destinate alla discarica passerebbero da 5.800 tonnellate/anno a 12.000 tonnellate/anno. Il tipo di rifiuti in ingresso è previsto senza grandi variazioni rispetto all'attuale.

Il miglioramento delle tecnologie applicate porterebbe il rendimento elettrico netto al 23% contro l'attuale 18,2% della parte esistente. La Direttiva 98/2008 ha introdotto il calcolo dell'efficienza energetica, il cui valore deve essere superiore a 0,65 per gli impianti costruiti dopo il 2008, per classificare gli stessi come impianti di recupero energetico. Con i dati di progetto forniti da PRIMA s.r.l. si ottiene il valore di efficienza energetica = 0,60 e quindi il sito non è qualificabile come impianto di recupero energetico. Il traffico di automezzi per il conferimento dei rifiuti e per il trattamento delle scorie passerebbe da 16500 a circa 36500 di viaggi/anno di andata e ritorno con un aumento del 222%.

Osservazioni al progetto di raddoppio dell'inceneritore

Osservazioni tecniche

La parte nuova dell'impianto si appoggia alla parte esistente, con la quale ha in comune il camino di scarico dei fumi in atmosfera, la quale, come già detto, è stata realizzata senza le caratteristiche antisismiche richieste dalle nuove normative e rappresenta quindi il punto debole in caso di scossa tellurica. La tecnologia della nuova lavorazione introdotta di trattamento delle scorie non è sufficientemente motivata rispetto alle alternative più efficaci già attualmente esistenti. Inoltre su 95.000 tonnellate/anno di scorie trattate si recupererebbero circa 3.000 tonnellate/anno di metalli (circa il 4%) mentre il resto verrebbe destinato come aggiunta minerale per la produzione di calcestruzzi e la frazione a granulometria più fine sarebbe prevedibilmente destinata alla discarica. Inoltre nel sistema ad umido di recupero dei metalli non è previsto un trattamento delle acque di processo. Il progetto presentato da PRIMA s.r.l. non propone delle sufficienti motivazioni tecniche per l'adozione di un sistema completamente a secco per il trattamento dei gas della combustione; questo infatti non dà garanzie sulla migliore resa per quanto riguarda i gas acidi ed è insufficiente per quanto riguarda le emissioni delle polveri fini. Infatti l'evoluzione delle nuove normative imporrà dei limiti molto stretti per le frazioni fini PM_{2,5}micron (micron = un millesimo di millimetro) che sono le più pericolose per la salute umana. Il proponente non ha previsto alcuna alternativa volta a ridurre l'emissione di tali polveri fini anche se esistono già delle soluzioni sperimentate ed efficaci per la loro filtrazione spinta. Inoltre si ritiene che per il sistema di monitoraggio di dette polveri fini occorra adottare delle tecnologie più avanzate che consentano di rilevare non solo la quantità totale ma anche di classificare il particolato per dimensione. L'impianto attuale dispone di un sistema di controllo in continuo delle diossine, attivo su entrambe le linee; le risultanze di questo monitoraggio dovrebbero essere pubblicate a intervalli regolari (trimestralmente). Analogamente non è previsto un sistema di controllo e di intervento diretto nella camera di combustione per prevenire le anomalie e garantire la regolazione ottimale. Non è stata dichiarata la qualità dei rifiuti in ingresso, la variabilità delle loro caratteristiche e le forme di controllo sul contenuto sia dei pericolosi e sia dei riciclabili in modo da prevenirne lo scarico e la combustione. Il calcolo dell'efficienza energetica (vedere il capitolo "Impianto di progetto") è errato in quanto non comprende gli autoconsumi e quindi l'impianto non è qualificabile come "recupero energetico" ma solo come "smaltimento". In conclusione i consulenti ritengono che la società PRIMA s.r.l. non abbia previsto nel progetto l'adozione delle tecnologie più avanzate, ma abbia solamente scelto quelle con una inferiore complessità impiantistica e di processo e nelle quali ha già esperienza gestionale con la sezione del termovalorizzatore esistente.

Osservazioni di tipo ambientale

Inizialmente è da notare che il Piano di Approvvigionamento Energetico (PAE), al quale fa riferimento il progetto di raddoppio del termovalorizzatore, non ha alcuna attinenza con l'incenerimento dei rifiuti in quanto i n° 12 impianti esistenti in Lombardia producono solo circa il 2% dell'energia richiesta complessivamente dalla Regione. Il Piano Regionale Rifiuti stabilisce di portare al 50% la quantità dei rifiuti prodotti da smaltire per incenerimento con il potenziamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi. Il termovalorizzatore di Trezzo in Lombardia è già, senza il raddoppio, il secondo come quantità di rifiuti trattati.

La localizzazione di una nuova capacità di termovalorizzazione non può prescindere dalle linee dettate dal Piano Provinciale che prevede il criterio generale di "distribuzione territoriale dei carichi ambientali" collocando queste nuove capacità nelle zone dove si registrano dei deficit di smaltimento (si producono più rifiuti di quanti se ne possano smaltire) e col criterio della "proximità" ovvero della vicinanza tra i luoghi di produzione dei rifiuti e gli impianti di incenerimento.

Il principale bacino dei flussi di rifiuti trattati a Trezzo è quello dell'area nord-est della Provincia di Milano e in particolare l'insieme dei comuni aderenti al Consorzio Est Milano (CEM). La capacità di termovalorizzazione a Trezzo è già attualmente superiore (senza il potenziamento) alle necessità di tale bacino di utenza. Per lo studio della rosa dei venti necessaria a definire le zone di massima caduta degli inquinanti, il proponente ha utilizzato i dati forniti dall'ARPA dell'Emilia Romagna pur disponendo di una centralina di rilevamento presso l'impianto. Lo stesso proponente non ha eseguito un confronto dei dati della qualità dell'aria prima e dopo l'inizio del funzionamento del termovalorizzatore e la valutazione delle ricadute al suolo, in particolare dei microinquinanti, è basata solo su simulazioni modellistiche e non è supportata da monitoraggi ambientali nonostante l'impianto sia in funzione dal 2002/2003. Nel progetto è identificata come "area vasta" (cioè il territorio nel quale è significativo l'impatto ambientale indotto dal termovalorizzatore) un cerchio di 2 km di raggio attorno all'impianto senza alcuna giustificazione scientifica. Dall'analisi delle emissioni atmosferiche previste (eseguita dalla stessa PRIMA s.r.l.) si rileva invece che l'area interessata al cambiamento delle caratteristiche ambientali ha un raggio di almeno 20 Km. Quindi l'area interessata allo studio di impatto ambientale passa da 256 Km² (cerchio con raggio di 2 Km) a 1250 Km² (cerchio con raggio di 20 Km) inglobando delle particolarità territoriali assai varie.

In questa area è collocato il Sito di Importanza Comunitaria "Oasi delle Foppe IT 2050011" che, da solo, richiederebbe uno studio di incidenza, non affrontato dal proponente, che è vincolante per il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento del termovalorizzatore (AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale).

Per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto NO_x si prevedono delle medie orarie di 80 mg/Nm³ (milligrammi per Normal metrocubo) entro i 2 Km e di 14 mg/Nm³ entro i 20 Km, mentre la media rilevata a Trezzo nel triennio 2005/2007 è stata di 100 mg/Nm³. Questa riduzione degli ossidi di azoto NO_x è già contenuta nell'autorizzazione al funzionamento per l'impianto esistente e quindi non deve essere considerata come una misura di mitigazione dell'impatto ambientale a favore del progetto di raddoppio del termovalorizzatore. La valutazione dell'impatto sanitario dovuto al nuovo impianto riveste una particolare importanza perché nel nostro territorio il quadro ambientale, principalmente per la qualità dell'aria, è già molto critico vista la presenza di fonti di inquinamento come l'autostrada A4, il traffico veicolare nel centro della città dovuto all'imbuto del ponte sull'Adda, il termovalorizzatore di Dalmine posto ad una distanza di soli 10 Km, la centrale termoelettrica di Cassano ecc. Nello studio presentato da PRIMA s.r.l., tra tutti gli inquinanti emessi al camino, l'analisi dei rischi a lungo termine è stata condotta con una metodologia riduttiva limitandosi a considerare solo alcuni metalli pesanti (cadmio, piombo, cromo, zinco) e gli inquinanti organici (IPA - diossine) con i loro effetti attraverso la catena di trasferimento legata agli alimenti. È mancante quindi la valutazione relativa agli inquinanti primari quali gli ossidi di azoto NO_x, l'anidride solforosa SO₂ e le polveri sottili PM che agiscono attraverso le vie aeree per inalazione.

Non è presente una valutazione sui rischi di natura neurologica derivanti dall'emissione di mercurio Hg. I valori massimi delle ricadute inquinanti risultano essere collocati nell'abitato di Trezzo sull'Adda in direzione Nord Ovest dell'impianto e a tuttora non esiste alcuna rilevazione sistematica della qualità e dell'inquinamento dell'aria; è necessario quindi che la società PRIMA s.r.l. proceda in tal senso, a prescindere dall'eventuale potenziamento del termovalorizzatore. Nel progetto di raddoppio non viene considerato l'impatto ambientale dovuto all'aumento del traffico di veicoli che conferiscono i rifiuti all'impianto (da 16.500 viaggi/anno a 36.500 viaggi/anno di andata e ritorno) concentrati, per le esigenze del servizio raccolta, tra le ore 10,30 e le 13,00 di ogni giorno. L'analisi del proponente minimizza anche i rischi di inquinamento della falda acquifera ad uso potabile per possibili infiltrazioni dovute al percolamento dei rifiuti al suolo.

Sono inoltre notevolmente sottostimati e banalizzati gli effetti sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi presenti nell'area; l'incidenza sulla componente agricola nelle zone all'interno dell'area vasta è anch'essa affrontata in modo molto riduttivo nonostante la presenza di n° 6 aziende zootecniche con circa 200 capi di bestiame. Non sono stati minimamente considerati anche altri aspetti considerati minori quali l'impatto acustico dovuto ad un consistente aumento del rumore emesso e l'elevata incidenza visiva causata dalle dimensioni dell'impianto (grande circa 2,5 volte l'attuale) che impediscono da sud la vista delle catene montuose dell'Albenza e del Resegone. Molto grave è anche il fatto che nello studio di PRIMA s.r.l. non si forniscono dei dati epidemiologici relativi alle patologie potenzialmente correlabili alle emissioni dell'impianto (tumori, patologie respiratorie, dermatologie ecc.) se non quelli antecedenti all'avvio dell'attuale sezione. Da ultimo, e non certo per importanza, la relazione del consulente prende in esame il costo globale sociale dovuto agli impatti ambientali dell'insediamento raddoppiato rispetto all'attuale.

Applicando un programma informatico sviluppato dall'Università di Stoccarda e già sperimentato in diverse aree europee e inserendo i dati essenziali (caratteristiche dell'impianto, le emissioni di gas e di CO₂ previste, la distribuzione della popolazione, i tipi di coltivazioni nell'area interessata ecc.) si ottiene un valore di costo che si scarica sulla collettività. Questo costo comprende i danni alla salute umana, i danni ai raccolti e alle produzioni zootecniche, i danni agli edifici anche storici, le perdite per biodiversità e gli effetti sul cambiamento climatico. Lo studio riporta i seguenti dati sui quali è necessaria una seria riflessione:

- costi per la salute umana (malattie, mortalità) e impatti sulle colture 5.190.000 Euro/anno
- costi per i microinquinanti 1.299.000 Euro/anno
- impatto sulla biodiversità (acidificazione ed eutrofizzazione) 571.000 Euro/anno
- emissioni climateranti (cambiamento del clima) 8.550.000 Euro/anno

Totale del costo sociale 15.610.000 Euro/anno

Il risultato evidenzia un costo complessivo estremamente pesante per la collettività che obbliga tutti ad un ripensamento sul progetto previsto valutando la sostenibilità sociale di questo intervento. Soprattutto evidenzia la necessità di trovare delle alternative radicali alle tecnologie basate sulla combustione dei rifiuti a favore di un drastico miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata, di recupero e di riciclaggio che, dove applicati, garantiscono già oggi il recupero a materia del 90% dei rifiuti urbani. Abbiamo cercato di riepiogare e condensare le osservazioni tecniche e ambientali che motivano l'assoluta contrarietà dell'Amministrazione Comunale al progetto di raddoppio del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda e la decisione di opporsi ad esso in tutti i modi possibili. È importante sottolineare che la decisione di opporsi è stata assunta in Consiglio Comunale con l'unanimità delle forze politiche in esso presenti. Ciò dimostra che di fronte alle scelte decisive per la qualità della vita dei cittadini vince la responsabilità di trovare una unanime volontà di far fronte unico contro le decisioni che potrebbero essere prese al di sopra delle nostre teste.

Questa unità di intenti deve anche essere rafforzata dall'appoggio dei cittadini e dalla loro partecipazione alle iniziative che saranno eventualmente decise.

Flavio Ceresoli

Consigliere Comunale

NDR - I dati riportati sono stati desunti dalle relazioni dei consulenti:

(*) Ing. U. Bressan = Analisi dello Studio di Impatto Ambientale relativo al raddoppio dell'inceneritore di Trezzo sull'Adda - 2009

(**) Ing. M. Cerani = Prima s.r.l. - Progetto di potenziamento di impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali nei territori dei Comuni di Trezzo e Grezzago - Osservazioni al progetto - 2010

Sul sito del comune la possibilità di esprimere il proprio parere. Questi i risultati al momento della stampa del giornale.



Biblioteca. Risorse per lettori con difficoltà visive

Leggere con le orecchie

Può suscitare stupore l'affermazione "leggere con le orecchie", ma una breve ricognizione tra le persone di nostra conoscenza ci rassicurerà sulla sua concretezza. Un anziano che ha gradualmente perduto la vista, una persona dislessica, un cieco, un dializzato, chi è in ospedale, un bambino ipovedente. Le capacità di lettura (e di scrittura), lo comprendiamo facilmente, sono essenziali alla persona per esercitare i propri diritti di cittadino e inserirsi attivamente nella vita culturale della propria comunità, per coltivare interessi e capacità, per partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici, come riconosciuto dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Ed ecco che le biblioteche pubbliche hanno proprio questo compito: fornire risorse e servizi perché questo diritto alla lettura possa essere a tutti accessibile.



Il Manifesto IFLA/Unesco sulle biblioteche pubbliche (1994), documento assai interessante, ricorda alle biblioteche di tutto il mondo alcune linee guida essenziali e, in particolare, la necessità di garantire, attraverso documenti e servizi specifici, l'accesso all'informazione e alla conoscenza a tutti: "I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti".

Ed è in questo importante quadro di significato e seguendo questa linea che anche la nostra biblioteca, qui a Trezzo, ha inteso promuovere e far meglio conoscere alcuni servizi e risorse documentarie innovativi utilizzabili da chi abbia difficoltà o disabilità visive. Pubblichiamo le nostre proposte e vi invitiamo a chiedere maggiori approfondimenti al personale della biblioteca.

Libro parlato Lions

Il servizio è rivolto a chi, in maniera temporanea o permanente, è privato della possibilità di leggere (ad esempio dislessici, anziani non autosufficienti, ciechi, ipovedenti gravi). Queste persone potranno usufruire di una grande audiobiblioteca di libri registrati da viva voce, previa iscrizione al servizio.

I testi (catalogo consultabile su <http://www.libroparlatolions.it>) saranno così scaricabili in formato MP3 o dal personale della biblioteca o direttamente dal proprio PC, su un proprio lettore o su un lettore prestato temporaneamente dalla biblioteca. Il servizio è gratuito grazie all'accordo tra il Sistema Bibliotecario Vimercatese, di cui fa parte la nostra biblioteca, e l'Associazione Libro Parlato Lions. Per dettagli sulle modalità di accesso al servizio rivolgersi al personale della biblioteca. È inoltre disponibile su richiesta una lista di circa 600 audiolibri per studenti dislessici o non vedenti, prodotti da Libro Parlato Lions.

Audiolibri

Gli editori hanno ormai pubblicato diverse collane di audiolibri, sia per adulti sia per ragazzi. Oltre a essere utili per persone con problemi visivi, gli audiolibri sono molto richiesti anche per essere ascoltati in viaggio, mentre si fanno lavori domestici o si passeggia. Sono letti da attori professionisti e, a volte, dagli stessi autori del libro.

Questi documenti sono disponibili per il prestito in biblioteca con la semplice tessera d'iscrizione

A titolo esemplificativo, si indicano alcune collane presenti:

Ragazzi Emons audiolibri
Bestsellers Emons audiolibri
Audiolibri Salani

Gli Audiolibri de L'Espresso
(per la ricerca: www.sbv.mi.it>catalogo;
Filtri aggiuntivi>natura>collane;
digitare nell'area TITOLO >audiolibri)

Libri in grandi caratteri, Collana Corpo 16

Per lettori adulti con lieve difficoltà visiva l'editore AngoloManzoni ha pubblicato libri in grandi caratteri e con particolari accorgimenti di stampa.

Sono presenti circa 60 titoli comprendenti molti generi letterari (gialli, classici, fantasy...).

(elenco alla pagina www.sbv.mi.it>catalogo> digitare nell'area TITOLO >corpo 16)

Libri in Braille

La biblioteca dispone di circa 40 libri in Braille, per adulti e per bambini.

(elenco alla pagina www.sbv.mi.it>catalogo> digitare nell'area TITOLO >Braille)

Due letture

- Commissione nazionale Biblioteche pubbliche, *Biblioteche per tutti. servizi per lettori in difficoltà*, AIB, 2007
- Sola, Silvana-Terrusi, Marcella, *La differenza non è una sottrazione. Libri per ragazzi e disabilità*, Lapis edizioni, 2009

Per maggiori informazioni:

Biblioteca "A. Manzoni" tel. 02 90933290 - email: bibtrezzo@sbv.mi.it
Orari: mar-mer-ven-sab 9.15-12.30 e 14-17.45 / giovedì 14-17.45



Per saperne di più

Molte interessanti informazioni si possono trovare nei seguenti siti: www.libroparlatolions.it (Libro Parlato Lions)

www.aiditalia.org (Associazione Italiana Dislessia)

Inoltre sul sito del Sistema Bibliotecario del Vimercatese www.sbv.mi.it è possibile trovare numerosi testi per approfondire aspetti specifici. Ad esempio, per conoscere quali libri inerenti al tema della dislessia siano presenti digitare DISLESSIA oppure BAMBINI DISLESSICI nell'area "Argomenti" del catalogo SBV.

pagina a cura della biblioteca comunale "A. Manzoni"

Carta regionale dei servizi e biblioteca

Dal 20 settembre 2010 in tutte le biblioteche SBV è possibile utilizzare la Carta Regionale dei Servizi (CRS) in alternativa alla tessera SBV (che naturalmente rimane in uso).

Gli utenti già iscritti al SBV possono accedere ai servizi che richiedono l'uso della tessera anche mostrando o utilizzando la Carta Regionale dei Servizi della regione Lombardia.

Questa iniziativa va nella direzione di una semplificazione dei rapporti del cittadino con la pubblica amministrazione e di una gestione sempre più integrata ed efficiente dei suoi servizi.

Nello specifico la CRS può essere utilizzata per:



Iscriversi ai servizi bibliotecari
con la CRS e un documento di identità
la procedura di prima iscrizione è più rapida e veloce



Effettuare prestiti, prenotazioni e rinnovi



Navigare in internet
inserendo la CRS nell'apposito lettore
si semplifica l'identificazione sulle postazioni



Utilizzare le postazioni self-service di prestito e riconsegna

Fiume Adda. L'anima di Trezzo tra metafore e illustri protagonisti

La nostra storia “scorre” tra le acque del fiume

Un fiume dal corpo di donna

Si sdraia fedele ai piedi di Trezzo il fiume battezzato dai Celti Insubri con la radice *ad*, che indica acqua viva e si compie nel suffisso *ua* comune ai toponimi *Genua*, *Mantua*, *Padua*. Onorarono l'Adda come una liquida dea finché, insieme alla spada, Roma non impose la sua grammatica; decretando l'aggettivo maschile anche a questo fiume dal corpo di donna. *Caeruleus* la disse così Sidonio Apollinare. L'italiano eredita dal latino la disposizione che i corsi d'acqua vengano considerati virili ma, disobbedendo, il dialetto ancora dice l'Adda celticamente «*bèla*» e non «*bèll*».

A questa tradizione umile attinse il giovane Manzoni che, in un idillio, saluta l'Adda intenta a «*sveller fioretti per ornarsi il seno / e le trecce stillanti*». Salvo adeguarsi al galateo grammaticale nei «*Promessi Sposi*» dove, valicata da Renzo, l'Adda trezzese parla italiano con voce di uomo. Eppure è sempre il fiume sinuoso e gravido di laghi che, in parrocchia, la «*Regina Pacis*» offre a Gesù sotto forma d'anfora¹. Negli incerti della navigazione anche Concesa invocava la quattrocentesca «*Madonna dell'Acqua*», che i custodi carmelitani chiamano «*del Barcaio-lo*»²: come se, tra donne, Adda e Vergine s'intendessero. La sua corrente ha spesso variato calligrafia. Si chiamava Trizio³ il lago che, in epoca remota, defluisce lasciando solo l'Adda in fondo alle vertigini in ceppo che lo contenevano. A liberare la freccia del fiume fu così un arco lacustre. Ne sopravvive, carinata dalle cave, la parete della «*Rundanéra*» tra Trezzo e Cornate. Alla sua quota sorse alto l'ospizio benedettino di Portesana: un «*portus sanus*», appunto, rifugio salubre dagli acquitri ni rimasti. Ma non è tutto. Il Catasto

Teresiano restituisce settecentesche divergenze dall'idrografia attuale. Vicino alla «*Canottieri Tritium*», nell'Adda sfociava l'oggi assetato canale che il dialetto chiama «*cavum*»: una roggia proveniente da Colnago, sfiorando le cascine Nuova e Rocca. Poco più a Nord, il fiume s'insinuava nell'argine fino all'oratorio silvestre di Sant'Agostino, votato da Michele Mazza dove la pestilenza lasciò i «*mort dala cava*». La pioggia insistente può riaprire i due antichi canali. Prossima a Cascina Belvedere emergeva invece dall'acqua una «*Isola e pascolo del Sig. Conte Cavenago ma a livello dalla Comunità di Trezzo*»: un affioramento cui i salici valsero il nome di «*Saliggia*» (poi «*Saliccia*»). Sul cadere dell'800 il candeggio Zaccaria, allora Medici, ci stendeva le tele da sbiancare. Furono le opere di sbarramento intraprese poco dopo a innalzare l'Adda trezzese, che inghiottì così l'isolotto. Ne scomparvero anzi altri tre, più piccoli: uno (la «*Saliggetta*») a ridosso del primo, dove ancora un salice sorge dal fiume; e i restanti all'ex-priorato di San Benedetto cui appartenevano. L'attività degli Zaccaria, originari di Valgrehgentino, si ritirò così sulla riva milanese. Antenata del mare, l'Adda acquistava l'assetto odierno ma a viverla erano lavandaie, pescatori o i clienti del «*Gila*» (Ciocca) e del «*Cantum*» (Colombo), che noleggiavano 24 barche in legno. Il pescatizio attorno alla centrale Taccani era versato dai Perego («*d'Alèsi*»)⁴, dai Baggioli quello tra il lavatoio e Belvedere. Qui abitavano i Comotti («*Chinài*») che avevano la concessione fino alla «*Sorgente XXIV Maggio*», «*funtanin*» bergamasco e confine delle acque affittate ai Carozzi di San Benedetto da lì alla «*Rundanéra*». Proseguendo, l'Adda spettava a Villa «*Primin*». Chiun-



Il panorama ottocentesco di San Gervasio che Alessandro Trotti Bentivoglio dipinse dalla riva trezzese: dell'opera, rubata a casa Bassi, non si conserva che questa fotografia inedita (C.R.T.)

que poteva pescare con una canna: tre pezzi di bambù infilati e drizzati sul fuoco, la cui montatura si chiamava «*sadagnin*». Ma solo queste famiglie gettavano le reti nelle correnti affidate loro. Lo facevano da battelli che Angelo Moioli «*strafò*» (balbuziente) fu il primo a realizzare in ferro. Le truppe naziste in ritirata avevano ampliata l'Alzaia trezzese. Quella bergamasca, cesellata appena nella sterpaglia, scandiva invece radure come «*Cava di Spagnò*» (spagnoli), «*Cava dal Bess*» (serpente). E, prima del «*funtanin*», il «*Cepp Niculìn*»: un enorme masso sul cui vicino fondale due piante abbattute lasciarono radicati i loro ceppi. Da oltre un secolo stanno sotto il fiume di cui segnarono l'argine bergamasco finché la diga non le sommerse. Dista circa 3 m da quello attuale, un tempo echeggiante di filastrocche come: «*Milanes, ces ces / i va in cesa des per des / enian fòra du per du / Milanese gratiù*»⁵. Erano i bimbi di San Gervasio, cui ribattevano quelli trezzesi: «*Bergamasch biôt e grass / quan ca 'l pisa fa fracass / quan ca 'l mena la pulenta / fa girà 'l butum dal ventar*». Solo nel 1964 l'Adda specchiò il suo primo divieto di balneazione.

Le azzurre tombe dell'Adda

Oggi addomesticata, specie dalle dighe a servizio idroelettrico, un tempo l'Adda era più stizzosa. Lo dimostrano le piene straordinarie del 1829 e del 1855, anno in cui il colera seppellì 140 trezzesi. Tra loro, certo i più anziani ricordavano un altro fatto d'acque. L'8 luglio 1792 un pio drappello partì da Trezzo per Cerro di Bottanuco, dove avrebbe pregato in Santa Maria della Visitazione⁶. Dopo la liturgia diciassette trezzesi scelsero il ritorno via Adda: e montarono tutti su «*un vecchio e sdru-*

scito barchettino» che affondò non appena scivolato nel gonfio del fiume. «*Un solo salvassi a nuoto* - ne riferisce la memoria d'archivio - e fu Giuseppe Bonomi». Il fiume non perdonò che questo ventisettenne perché recasse al paese la fradicia notizia. Erano annegati don Rossi, sua cognata e persino il piccolo Ferdinando, che ripescarono a Rivolta. Arrivò fin là anche la salma di Giuseppe Barzaghi, calzolaio come Pietro Nava, ritrovato a Canonica insieme alla moglie Maria Arlati. La corrente doveva essere turbinosa se non scampò neppure Giuseppe Pirola, giovane pescatore di Cascina Rocca. A Trezzo il fiume restituì cadavere Domenico Moggi, «*salsamentano*» (salumiere). Affogò anche Paolo Galimberti, figlio del fattore di casa Bianchi, e Antonio Galliani «*piggente della casa Bassi*». Avevano 16 anni Luigi Colombo detto «*Ghirrone*» e Giuseppe Pozzi «*Gabriel*». Certo sapevano dove fosse a Trezzo «*il pozzo di Lozza*» presso cui abitava Angelo Andreoli, maestro di muro annegato con loro.

La tragica notizia si propagò fino a Milano, da cui già l'indomani il Card. Filippo Visconti scriveva al prevosto trezzese. «*Mi ha sommamente funestato la lagrimevole disgrazia accaduta a sedici persone di codesto suo Popolo. Misuro dalla grave sensazione ch'essa ha fatto nell'animo mio, l'afflizione che avrà inondato amaramente il di lei cuore. Adoriamo i decreti incomprensibili dell'Altissimo, che visita co' flagelli repentinamente or questa, or quell'altra popolazione onde siano temuti i suoi giudizi terribili*». Alla Trezzo che blandiva, l'Adda aveva insegnato la propria forza. Alcuni tra i naufraghi non furono più ripescati dalle azzurre tombe del fiume

Cristian Bonomi



La Regina Pacis della Prepositurale trezzese



L'inedita Alzaia trezzese prima della centrale idroelettrica (Collezione Rino Tinelli)



L'Adda che fu: albero dell'argine inabissato

¹ I restauri morettiani traslocarono la scultura, di gotica eleganza, dall'abside esterna all'ara in memoria dei Caduti.
² Il fresco concesino, sottratto alla demolita casa per il Custode delle Acque (1947), languì nel loggiato di Villa Gina finché non ne promosse il restauro padre Gerardo Bongioanni che accolse poi l'opera nella sacrestia carmelitana.
³ Forse all'altezza di Concesa, una cascata lo travasava nel Lago Gerundo, geologicamente più noto.
⁴ Giuseppe Perego, «*Pin d'Alèsi*», era padre di Gemma: otestsa dei «*Due Merli*», celebre per il suo pasticcio di trota.
⁵ Il nome dialettale del cinorrodo, bacca di rosa canina, per via dei pruriti che assicura.
⁶ Don Carlo Giuseppe Meazza, prevosto trezzese, ne appuntò memoria ai risguardi del «*Liber Defunctorum*».

Piano per il Diritto allo studio/1 L'impegno per una scuola di qualità

Le normative inerenti la scuola hanno ormai stabilito la ripartizione delle competenze tra Scuola ed Enti Locali. Queste trovano piena espressione nel "Piano di Diritto allo Studio", uno strumento che programma l'offerta di tutti i servizi, gli interventi e i progetti condivisi dalle istituzioni scolastiche e dall'Amministrazione e finanziati dal Comune

Il modello di scuola proposto dalla Costituzione nella sua versione originale è stato via via interpretato in modo diverso ed è stato infine trasformato con l'adozione del nuovo Titolo V (L. Costituzionale n. 3, 18 ottobre 2001) che amplifica il ruolo e le responsabilità delle Regioni e degli Enti Locali e, contemporaneamente, garantisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Si è quindi sviluppato un nuovo contesto nel quale si è potuto dar vita a nuove situazioni nelle quali i protagonisti (scuola, ente locale e famiglia) si sono incontrati e hanno condiviso e programmato le strategie per la scuola del territorio. Nella nostra realtà, attraverso la commissione P.O.F. (Piano Offerta Formativa), nel corso dell'anno si è cercato di definire dei valori di fondo e degli obiettivi generali condivisibili e stabili, comprensibili ad alunni e famiglie. Ci si avvia, pur con tante fatiche, a una trasformazione in senso moderno della scuola, ma anche degli enti territoriali che la sostengono.

È questa una strada probabilmente obbligata, se si considera che sia la società nel suo insieme, sia la componente studentesca cambiano rapidamente, sollecitate da complesse relazioni fra evoluzione scientifica, trasformazioni tecnologiche, economia globalizzata, cambiamenti strutturali, riassetto dei distretti produttivi locali e crisi economica.

Il Comune di Trezzo sull'Adda continuerà a sostenere il mondo della scuola con precise scelte strategiche, destinando al sistema locale



di istruzione le risorse necessarie a mantenere alta la qualità evidenziata in questi anni.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2010-11 è frutto del dialogo fra il Comune, le istituzioni scolastiche e le famiglie e rappresenta per il Comune un notevole sforzo finanziario, ma anche di idee, energie operative e risorse umane. Il Piano è stato predisposto nel rispetto delle competenze della scuola e dell'autonomia, con spirito di reciproca collaborazione, mettendo in rete le istituzioni scolastiche e le diverse realtà culturali, sociali e sportive operanti sul territorio e avendo come orizzonte condiviso lo sviluppo della nostra comunità.

Con questo strumento di programmazione non ci si vuole però solo limitare a garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici tramite prestazioni di servizi quali il trasporto scolastico, la refezione, il sostegno agli alunni in difficoltà, il pre-scuola, l'edilizia scolastica e l'adeguamento delle condizioni di sicurezza, ma ci si propone anche di garantire a tutti il diritto al successo scolastico. Il Piano deve offrire ai ragazzi un'opportunità educativa e formativa ricca e dinamica, che risponda ai loro biso-

gni di studenti e di futuri cittadini. Le istituzioni scolastiche dovranno fornire qualità, orientare gli alunni verso scelte adeguate e adatte alla maturazione della persona ed esser capaci di svolgere le funzioni a loro attribuite con le risorse assegnate.

In coerenza con quanto sin qui affermato, per promuovere la conoscenza del territorio di Trezzo sull'Adda dal punto di vista culturale, ambientale, storico e sociale presso le nuove generazioni la proposta rivolta alle classi seconde della

Scuola Primaria è di sperimentare, attraverso le diverse discipline artistiche, la conoscenza della storia e delle tradizioni di Trezzo, anche per promuovere la loro partecipazione e la loro creatività.

Si tratta di un intervento socio-educativo e culturale finalizzato alla realizzazione di un progetto di carattere formativo, educativo e didattico in collaborazione con le scuole del territorio trezzese.

Italo Mazza

Assessore alla Pubblica Istruzione

Le aree di attività

Identità territoriale

Il dibattito sull'identità territoriale pervade, in maniera più o meno esplicita e diretta, molte discipline che tradizionalmente si applicano alla lettura del territorio, in particolare l'urbanistica e la geografia, ma anche l'economia, la sociologia, l'antropologia e gli studi di matrice ecologico-ambientale. Nello specifico del nostro territorio si dovranno individuare proposte di attività educative e didattiche, di eventi, di iniziative con lo scopo di individuare e valorizzare il concetto d'identità legato al territorio trezzese per condurre i bambini, gli adolescenti e i giovani alla riscoperta dell'identità locale.

Attività sportiva

L'attività sportiva nella scuola non vuole essere soltanto espressione di un momento agonistico bensì veicolo di valori e di crescita della persona umana nella poliedricità delle sue espressioni. Lealtà, equità, amicizia, tolleranza, pari opportunità, rispetto di compagni e avversari e delle regole sono valori che la scuola e lo sport hanno sempre perseguito esaltandone l'indiscussa valenza etica.

Lo sport in ogni sua disciplina e forma (agonistica, dilettantistica e amatoriale) è un fenomeno sociale di rilevanza strategica: un efficiente strumento di coesione sociale, un grande mezzo educativo e di prevenzione sanitaria.

Educazione civica

L'educazione civica, con particolare riferimento alla legalità e contrasto al bullismo, è intesa non solo come studio delle forme di governo e al modo di operare dello Stato, ma anche nel senso più ampio possibile quale educazione alla convivenza civile, al rispetto e alla tolleranza. L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili e divenire consapevoli della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Educazione ambientale ed educazione stradale

Lo scopo di sensibilizzare i giovani cittadini alla consapevolezza dell'ambiente che li circonda ha la duplice valenza di sensibilizzare i ragazzi al rispetto e alla tutela del territorio e parallelamente a vivere e crescere con consapevolezza in un intorno urbano ad alta densità abitativa. I progetti che si intendono sviluppare perciò verteranno sia sull'educazione al rispetto della natura sia all'osservanza di semplici norme legate al codice della strada.

Educazione artistica e musicale

L'educazione musicale si realizzerà attraverso laboratori didattici nel rispetto delle dinamiche d'apprendimento del bambino. Il percorso formativo ha l'obiettivo di sviluppare sensibilità e capacità musicali e corporee, il tutto basato su una formazione musicale acquisita dall'esperienza diretta dello strumento e del gioco, considerando la musica come momento di crescita, sensibilizzazione, creatività ed espressività.



Apertura Nuovo PUNTO VENDITA

Società Agricola Arnoldi Giovanni & Figli s.s.

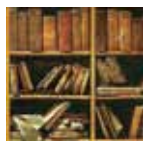
**Sede spaccio floreale:
via Bizzarri n. 32, Capriate San Gervasio (Bergamo)**

**ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00**

**Vasto assortimento
di piante stagionali
di nostra produzione**

Piano per il Diritto allo studio/2

I progetti per l'anno 2011



Identità territoriale

"...Per un museo diffuso a Trezzo sull'Adda..."

È un progetto di promozione della ricchezza ambientale, storica, artistica e culturale della nostra Città. Tale esperienza assume una particolare connotazione perché saranno gli Alunni dell'Istituto Comprensivo Statale di Trezzo a dare avvio alla realizzazione con l'attuazione di attività di ricerca e laboratoriali sul recupero della memoria del gioco riscoprendo tradizioni, consuetudini e realtà del territorio trezzese. Al termine dell'anno scolastico sarà data ampia visibilità a quanto realizzato. Il progetto verterà sulla consapevolezza del concetto d'identità come consapevolezza della propria storia, della propria cultura, delle proprie ed altrui radici e tradizioni e, soprattutto, come riconoscibilità e condivisione di valori comuni. Conoscere il passato, capire il presente, costruire il futuro: sono le parole che danno senso e accompagnano la proposta perché prendersi cura delle generazioni più giovani e predisporre progetti, attività, esperienze che valorizzino le loro potenzialità e la loro creatività è indiscutibilmente responsabilità di tutti e di ciascuno. Il progetto si configura come un'importante occasione culturale ed educativa rivolta in primo luogo al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, ma vuole richiamare l'attenzione delle diverse agenzie educative e dei diversi enti pubblici e privati, anche commerciali, presenti nel territorio nell'ottica dell'ideazione, creazione e condivisione di una rete di sinergie e partecipazioni.

"Biblioteca e lettura"

All'attività istituzionale rivolta ai singoli bambini e ragazzi e alle loro famiglie (utilizza il servizio biblioteca circa il 70% dei ragazzi trezzesi), la biblioteca "A. Manzoni" affianca un intenso programma di azioni in collaborazione con le scuole del territorio che coinvolge bambini e ragazzi.

Programma "Nati per Leggere": iniziative di promozione della lettura pensate per i bambini in età prescolare, i loro genitori con il coinvolgimento dei pediatri del territorio.

Asilo nido: visite dei bambini accompagnati dalle educatrici e breve contatto con libri adatti all'età.

Scuole dell'infanzia: iscrizione e visita guidata nel meraviglioso mondo della biblioteca. Oltre a far conoscere gli ambienti della biblioteca si spiegheranno le prime regole per il prestito e si illustreranno i simboli dei libri adatti all'età.

Scuola primaria: a seconda della fascia di età si terranno letture a cura delle insegnanti o volontari (classi prime), consigli di lettura animata per stimolare la curiosità e il gusto di sentir leggere (classi seconde), caccia al tesoro per imparare, giocando, la collocazione dei libri per ragazzi e le prime suddivisioni di genere (classi terze) e infine l'incontro con un autore di libri per ragazzi (classi quarte e quinte).

In collaborazione con la scuola: Concorso Superelle

Scuola secondaria di 1° livello: la biblioteca on line e la partecipazione di un bibliotecario a scuola per spiegare l'utilizzo del sito e della banca dati del sistema bibliotecario (classi prime), match di lettura ovvero confronto e scambio di opinioni, con modalità attive, su libri, letture e storie (classi seconde), progetto Cariplo (classi terze).

Per la formazione degli adulti

La biblioteca produce bibliografie e acquista documenti a supporto della formazione permanente degli adulti, anche in relazione a corsi, mostre e iniziative culturali presenti sul territorio. Non solo, promuove la collaborazione con i corsi di italiano per stranieri attraverso visite degli allievi e la predisposizione di materiale documentario. Infine, organizza corsi di introduzione a internet e ai servizi on line della biblioteca per utenti adulti.



Educazione stradale

Educazione stradale

Progetto rivolto ai ragazzi frequentanti le classi prime e terze della scuola secondaria di 1° grado. Argomenti esaminati: La polizia locale - Il territorio - valore giuridico della norma - il sindaco e l'ordinanza - uso della strada - privata - pubblica, privata ad uso pubblico - sicurezza della circolazione dei pedoni, dei veicoli - norme di comportamento - guida e caratteristiche tecniche dei ciclomotori - velocità - uso dei dispositivi di sicurezza (cintura e appositi sistemi di ritenuta) - uso del cellulare - segnaletica - propedeutica agli argomenti trattati (circa n. 250 alunni).

La patente del pedone

Progetto rivolto agli alunni delle classi quarte della scuola primaria. Argomenti trattati nella lezione teorica: individuazione delle maggiori cause di pericolo per il pedone - come evitare i pericoli - norme di comportamento del pedone - Il Codice della Strada. Lezione pratica: la Polizia Locale effettuerà con gli alunni un percorso su strada sperimentando quanto detto nella lezione teorica (circa n. 125 alunni).

La patente del ciclista

Progetto di educazione stradale rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria che permetterà il raggiungimento della patente del ciclista (circa n. 125 alunni). I progetti sono realizzati dalla Polizia locale, nell'ambito della prevenzione e sicurezza della circolazione.



Educazione civica

Attenzione particolare andrà posta al fenomeno del bullismo minorile. Il bullismo è un fenomeno visibile nell'ambiente scolastico dove sempre più ragazzi sono perseguitati dai compagni con battute e scherzi pesanti.

Il progetto scelto per affrontare il tema della legalità è denominato: "La Legalità, un modello vincente" proposto dalla Provincia di Milano che al momento della stesura del Piano è in fase di definizione per gli aspetti organizzativi e finanziari. È articolato attraverso un percorso formativo rivolto ai docenti, dalla tombola di "Re Fiordilegge" per gli studenti della scuola primaria e da un corso rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° "Vieni con noi andiamo d'accordo". Inoltre la scuola effettua incontri con associazioni di volontariato del territorio per sensibilizzare gli alunni su tematiche specifiche di solidarietà (diritti dell'infanzia, Unicef, disabilità, avis-aido, educazione sanitaria, progetto affettività con consultorio "La Famiglia").



Educazione artistica e musicale

Animazione musicale per bambini di quattro e cinque anni. Animazione teatrale per bambini dai tre ai cinque anni. Musica alunni classi seconde, terze e quarte.

Animazione musicale per alunni diversamente abili scuola primaria. Musicoterapia per alunni disabili scuola secondaria di 1° grado.



Attività sportiva

Psicomotricità per bambini della scuola dell'infanzia e acquaticità.

Progetto ludico sportivo alunni classi prime.

Gioco-sport alunni classi quinte.

Coordinamento società sportive locali e attività di promozione sportiva (Ginnastica Tritium, Bocciofila, Karate e canottaggio). Corsi di nuoto per alunni delle classi quarte della scuola primaria.

La tua pubblicità sull'Informatore

Con delibera di Giunta n°113 del 28 luglio 2010, si è approvato il prezzo degli spazi pubblicitari all'interno del notiziario comunale "La Città di Trezzo sull'Adda - Notizie", per ogni uscita del periodico, come segue:

- € 600,00 + IVA per mezza pagina cm. 21,5x16
- € 350,00 + IVA per un quarto di pagina cm. 11x16
- € 200,00 + IVA per un ottavo di pagina cm. 11x8

Per maggiori informazioni e requisiti grafici contattare:

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

La Città di Trezzo sull'Adda - Notizie	
MEZZA PAGINA cm. 21,5x16	
QUARTO DI PAGINA cm. 11x16	OTTAVO DI PAGINA cm. 11x8
	OTTAVO DI PAGINA cm. 11x8

Iniziative in città

Laboratori del gusto

Grande successo di adesioni per l'iniziativa eno-gastronomica organizzata dal Comune. Prossimo appuntamento: *Gli erborinati: le mufte protagoniste*. A cura di: Massimo Civati, Maestro Assaggiatore O.N.A.E., Paolo Leone, Ricercatore del CNR in Lodi e Maestro Assaggiatore ONAF - Quota: Euro 22. Per iscrizioni: on line: www.comune.trezzosulladda.mi.it banner SpazioPiù - sportello SpazioPiù piano terra Municipio, via Roma 5 tel. 02 90933226/288/275 Villa Gina Concesa, via P. Benigno Calvi tel. 02 90933248 e-mail: servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it, ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it, tel. 02 90933208 / 262. Il corso verrà attivato con un numero minimo di 20 iscritti ai quali verrà confermata la realizzazione mediante sms. Il pagamento della quota dovrà avvenire la sera stessa, prima dell'inizio, dei corsi.



L'arte di strada di M-City

Nei giorni della sagra cittadina sarà capitato a tutti di "accorgersi" dell'imponente e spettacolare murale realizzato dall'artista di fama internazionale M-City. Il murale è diventato il simbolo della bellissima iniziativa promossa dall'assessore Mauro Grassi sui pittori metropolitani.



Situla d'oro benemerite civiche

Consegnate sabato 2 ottobre con cerimonia ufficiale presso la Società Operaia di Trezzo, i più prestigiosi riconoscimenti della nostra Città. Il Sindaco e gli Assessori hanno premiato i parenti dei commemorati e i rappresentanti delle Associazioni. Situla d'oro alla memoria a Mons. Piergiorgio Pozzi e Anna Barelli Attestato di Civica Benemerita alla Società Canottieri Tritium, all'Associazione Volontari Croce Azzurra e al Gruppo Scout Agesci Trezzo/Vaprio I.



Inaugurazione sede Carabinieri in Congedo

Sabato 9 ottobre alla presenza delle più alte cariche cittadine e autorità militari è stata inaugurata la sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo intitolata all'eroe nazionale Giovanni di Giorgi. La manifestazione si è conclusa con il concerto della fanfara dei Carabinieri per le vie cittadine e, in serata, grande esibizione alla Centrale Taccani.



Portale di storia locale. Un importante traguardo per la nostra città

Le nuove tecnologie a servizio della ricerca storica e bibliografica

Sabato, undici dicembre alle ore 10,30 presso l'auditorium della Biblioteca comunale, l'Assessorato alla Cultura inaugura il **POR-TALE DI STORIA LOCALE**, concretizzando uno tra i principali obiettivi del Mandato, dopo un anno di lavoro occorso per la ricognizione della mole di documenti che costituiranno l'ossatura dell'ambizioso progetto.

Lo scopo principale è di invogliare sempre più gli studenti alla ricerca attraverso le fonti (si pensi che la storia del borgo è ancora legata alle poche notizie desumibili dal libretto dell'archivista Luigi Ferrario - Trezzo e il suo Castello, Milano 1867), nella fattispecie quelle archivistiche, di cui, in questa prima *tranche*, vengono messi a disposizione due importanti *fondi*, uno pubblico, l'altro privato. Trattasi del cinquecentesco **Catasto di Carlo V** e della raccolta di **rogiti del conte Arnaboldi-Gazzaniga**, che raduna il destino di diversi immobili di pertinenza del Feudo trezzese, ovvero due importanti strumenti di lavoro per chi vorrà continuare la ricerca sulle



case del Centro Storico. Il Portale di Storia Locale si prefigge altresì di valorizzare nel tempo l'Archivio Storico Comunale, per il quale è già in atto un'inventariazione informatizzata delle sue parti più antiche (Preunitario, Scuola dei Poveri).

Durante la presentazione verranno

illustrati i diversi *capitoli* che compongono il *sito*. Dopo gli auspici augurali del Sindaco e dell'assessore di competenza, lo storico Marco Rainini, avendone curato la prefazione, presenterà per gli *studi a tema* "Feudum Tritii, 1647", l'inedita ricerca attorno al rendiconto che i notabili del borgo fanno ad Ippolita Cavenago, da dove si ricava una vera e propria istantanea del centro abitato e del territorio che gli faceva capo, in un momento storico fra i più drammatici dell'età moderna.

Rino Tinelli, cui è stato affidato il capitolo sulle *immagini e cartografie*, presenterà alcune tra le sue recenti pubblicazioni, da ora godibili ai più, grazie alla di lui preziosa disponibilità.

Lorenzo Imbasciati, project manager, illustrerà infine le diverse opzioni di lettura del Portale, tese a facilitarne la consultazione. Al progetto ha collaborato attivamente la Biblioteca A. Manzoni, intrecciando relazioni con gli Enti provinciali e statali per ottenere la riproduzione del materiale acquisito.

Sono di questi giorni i complimenti al Comune da parte della Soprintendenza Archivistica per il progetto di un inventario elettronico compilato con software Sesamo 4.1 della parte più antica dell'Archivio Storico Comunale, al fine di arricchire il sito internet comunale (Portale di Storia Locale) con una sezione dedicata alle fonti documentarie civiche per la storia locale.

Stadio comunale. Terminati i lavori, si pensa al nome della nostra arena sportiva

Un sondaggio rivolto a tutta la cittadinanza per intitolare lo stadio comunale



Giovanni Battista Colombo

Fu il primo presidente dell'allora Società Ginnastica Tritium costituita nel 1908. Un nome che, pur essendo molto diffuso nella Comunità trezzese, era ed è anche simbolo di un casato importante.

All'inizio del Novecento, uno sparuto gruppo di appassionati aveva fondato il Sodalizio, ma senza dubbio a influenzarne la nascita furono alcuni notabili del posto tra cui un avvocato di nobile famiglia, l'avvocato Giovanni Battista Colombo, che assunse l'impegno di prendere le redini della nuova associazione.

La sua posizione di Direttore della Mutua Assicurazione "La Popolare" di Milano e la sua immagine nell'ambiente influirono sullo sviluppo delle attività ricreative anche attraverso le sue conoscenze nella Città metropolitana, proponendo la visibilità della Tritium oltre il territorio di Trezzo.

A Trezzo organizzava gite fuori porta per i soci dell'Assicurazione da lui presieduta e proprio nell'anno della costituzione della "Ginnastica Tritium" Colombo mise a disposizione la sua abitazione, Villa Cavenago, per un banchetto celebrativo.



Mario Barzaghi (Süfett)

Cresciuto nel vivaio della Tritium, Mario Barzaghi è stato il primo giocatore del settore giovanile ceduto a una società di Serie A, il Milan. Passa al Carbonia in serie D, quindi al Civitavecchia (Serie C) per il servizio militare. Successivamente all'Arsenal La Spezia in serie C e quindi al La Spezia.

Ritorna a giocare a Trezzo nel 1970-71 in 1ª Categoria, ma nella stagione successiva passa alla Cisanese in serie D. Nel 1975-76 ritorna definitivamente alla Tritium dando il suo prezioso contributo nella storica promozione in serie D.

Il rientro a Trezzo gli diede quella carica che gli permise di disputare ancora tre campionati di Serie D malgrado la sua non giovane età. Nel 1981 decide di appendere le scarpe al chiodo e d'intraprendere la strada di allenatore guidando dalla panchina prima alcune formazioni giovanili e poi, dal 1984 al 1988, la prima squadra nel campionato di Promozione. Provò altre esperienze alla guida prima del Brugherio e poi del Canonica ottenendo buoni risultati.

L'Amministrazione comunale e la società sportiva Tritium Calcio chiedono il coinvolgimento di tutta la cittadinanza per trovare un nome al rinnovato stadio.

Una commissione di esperti conoscitori della storia locale ha individuato quattro possibili nomi.

Vi chiediamo di esprimere le vostre preferenze scrivendo una mail all'indirizzo ufficiostampa@tritium1908.it oppure consegnando la vostra scelta presso i negozi che esporranno la locandina.

A breve sarà possibile votare anche tramite il sito web del Comune.



Carlo Colombo (Culumbin)

Sin dalla giovane età, Carlo Colombo dimostrò grande interesse per lo sport. Il calcio era però lo sport prioritario sin da quando, nel collegio Baroni di Bergamo, durante le scuole medie, iniziò a organizzare partite di calcio tra i collegiali.

Iniziò a giocare nella Tritium all'inizio degli anni venti e durante i 24 mesi di servizio militare prestato nell'Africa Orientale (1924-1926) non mancò di organizzare partite di calcio tra i soldati. Al termine del servizio militare e rientrato in Italia, continuò a giocare nella sua amata Tritium e ne diventò anche Presidente nel 1925 per un anno e poi Vicepresidente dal 1930 al 1941. Non solo di calcio, Carlo Colombo s'interessò e praticò anche altri sport come il canottaggio e seppur per breve periodo fu Presidente della Canottieri Tritium. Colombo fu il primo trezzese che, insieme ad altri quattro nel 1931 con la propria barca a remi, effettuò il raid da Trezzo a Venezia. Organizzò anche per diversi anni gare di nuoto sull'Adda, come l'allora famosa Coppa Scarioni di rilevanza regionale. Morì all'età di 38 anni in combattimento durante la seconda guerra mondiale ed ebbe la decorazione della medaglia d'argento al valore militare alla memoria.



Della Rocca

È la denominazione della località dove, dal 1908, è ubicato l'attuale rinnovato stadio, da sempre chiamato "Pista". La zona prende il nome da una base militare che qui sorse nel Medioevo come avamposto del Castello, con il compito logistico di segnalare al comando l'avvicinarsi di forze nemiche dirette ad attraversare l'Adda. In virtù di questa sua funzione la Rocca sorse proprio in un punto strategico da cui è possibile scorgere il corso del fiume Adda e, a circa cinquecento metri in linea d'aria, il Castello Visconteo.

La parte più importante del complesso era rappresentata dalla torre di avvistamento, una rocca alta una quindicina di metri, fatta in ceppo nella parte bassa e di sassi e mattoni nella parte alta. A partire al XVII secolo il complesso militare iniziò ad assumere gradatamente l'aspetto di cascina agricola e i fabbricati utilizzati come abitazioni e rustici.

Associazione Volontari Croce Azzurra

30
Anni con Voi

Anche quest'anno la Croce Azzurra ha organizzato il progetto "Salva la vita, soccorritore a tutta birra"; dedicato ai ragazzi di giovane età contro l'abuso di alcool.

A riguardo ci permettiamo di dare qualche informazione su cosa si rischia nel mettersi alla guida con un'alcolemia superiore a 0,5 g/l. Innanzitutto, si mette in pericolo la propria vita e quella altrui: l'alcol restringe il campo visivo, aumenta la sensibilità ai fari abbaglianti, altera la percezione delle distanze, rallenta i riflessi, ha un effetto euforizzante; diminuisce le proprie capacità, dando la sensazione che siano aumentate.

Sabato 2 Ottobre presso l'istituto Jacopo Nizzola di Trezzo sull'Adda alcuni istruttori della Croce Azzurra insieme ad altri volontari, hanno illustrato ai ragazzi delle classi

quinte gli effetti negativi dell'alcol sulla salute e i pericoli legati alla guida in stato di ebbrezza.

Hanno poi distribuito gratuitamente agli studenti un ETILO-TEST, utile strumento, acquistato grazie al contributo del Comune di Trezzo sull'Adda, in grado di misurare i livelli di alcol nel sangue.

L'utilizzo di questo strumento pensiamo possa incoraggiare ad un comportamento responsabile, raccomandando di effettuare un autotest in caso di dubbi e, in caso di un risultato positivo del test, di non mettersi alla guida.

Parte conclusiva di questa campagna informativa è stato l'invito che gli istruttori hanno rivolto a tutti gli studenti presenti a frequentare il corso di primo soccorso iniziato ad Ottobre presso la sede dell'Associazione.



L'obiettivo è quello di formare alle manovre di primo soccorso quante più persone possibili in grado di aiutare chiunque ne abbia bisogno in pochi istanti, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. (<http://www.croceazzurratrezzo.it>)

Cooperativa Castello

Per una cultura dell' "Uso & Riuso"

In occasione della Sagra di Trezzo 2010, la Cooperativa Castello era presente con un proprio stand per fare conoscere l'iniziativa Libar Vècc che proseguirà in autunno con un orario di apertura solo pomeridiano: dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19 in piazzale 1° Maggio (pensilina dei pullman).

Da molti anni la Castello Lavoro Società Cooperativa Sociale ONLUS, opera per favorire la salvaguardia delle risorse del nostro pianeta gestendo con attenzione la Piattaforma per la raccolta differenziata della Città di Trezzo sull'Adda.

Con questo stesso impegno ha dato avvio, da metà luglio 2010, all'iniziativa Libar Vècc, mercatino di libri usati presso i locali di piazza 1° Maggio (stazione dei pullman): qui si possono trovare libri di varie tipologie come romanzi, narrativa, saggi, collane, poesie, libri per bambini, manuali provenienti da una grossa donazione fatta dalla Biblioteca Comunale di Trezzo (circa 2500 volumi) e da numerosi privati cittadini favorevoli al "riuso".

Tutti i libri sono disponibili con un'offerta a partire da 1 euro che andrà a finanziare i progetti sociali della Cooperativa Castello che quest'anno sta festeggiando il 30° anniversario di fondazione: ad oggi la donazione fatta dalla Biblioteca "A. Manzoni" di Trezzo sull'Adda ha permesso di raccogliere circa 700 euro.

L'iniziativa sta riscontrando un discreto interesse nel territorio: è stato realizzato un luogo dove ritrovarsi in silenzio e pensare a vecchi e nuovi orizzonti da rileggere e approfondire.



Castello Lavoro
Società Cooperativa Sociale Onlus
Referente: Riccardo Semperboni
Tel. 02 9092667
piattaformaecologica@coopsocialecastello.it
www.coopsocialecastello.it

Ludus in Fabula

... Quando i grandi giocano



Monopoli, Risiko, Cluedo... chi non ci ha mai giocato almeno una volta a uno di questi giochi? Bene, perché allora non giocare ancora? Ma soprattutto, perché non giocare a qualcosa di nuovo e più interessante?

E infine, perché giocare solo durante il classico pomeriggio del giorno di Natale?

A rispondere a tutte queste domande ci pensa Ludus in Fabula! LiF (per gli amici) è un'associazione culturale per la promozione del gioco intelligente e non tecnologico, nata dalla passione di alcuni giovani che negli anni e in differenti modi si sono avvicinati al mondo dei giochi, restandone così piacevolmente coinvolti da cercare di invogliare altre persone per creare una realtà alternativa ai soliti svaghi commerciali.

I soci fondatori sono riusciti a creare nel tempo un gruppo di

persone accomunate dalla stessa voglia di promuovere la "cultura del gioco", lo stare insieme e, ovviamente, il divertirsi giocando, creando un punto di incontro per il gioco in tutte le sue forme (giochi da tavolo, di miniature, di ruolo, storici e di simulazione). L'associazione segue principalmente due aree, i giochi da tavolo (impropriamente noti come "giochi di società") e i giochi di miniature, nei quali all'aspetto ludico si unisce il collezionismo.

Rimane comunque un contenitore aperto, pronto a raccogliere nuove idee e proposte (giochi di ruolo, giochi astratti, scacchi, dama, ecc.) da parte di tutti coloro che volessero portare la propria esperienza ludica ed aumentare i propri contatti.

Teniamo a sottolineare che LiF non è una ludoteca in senso stretto e lo scopo non è intrattenere un

pubblico, ma far incontrare nella propria sede più persone che condividono il desiderio di giocare e di trascorrere il proprio tempo libero, soprattutto in età adulta, in modo diverso e, forse, più costruttivo.

Grazie all'incontro con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, molto interessato al nostro progetto, abbiamo iniziato a disporre degli spazi presso il nuovo Centro di Aggregazione Giovanile in via Mazzini 59, che possiamo utilizzare tutti i giovedì e venerdì sera (dalle 21,00 fino alle 24,00 circa) e mediamente una domenica al mese, in occasione di giornate ludiche appositamente organizzate o per i tornei, nel corso dei quali la presenza di giocatori è molto numerosa. Ludus in Fabula. I giochi li abbiamo noi, manchi solo tu.

Chiunque fosse interessato a provare una qualsiasi attività da noi organizzata, proporre un nuovo gioco o avere in generale più informazioni su quello che facciamo può usare i seguenti contatti: info@ludusinfabula.com www.ludusinfabula.com

Scuderia della Valle Fredda

A due passi dalla città

Anche quest'anno l'Associazione Sportiva Dilettantistica Scuderia Val Fregia di Concesa ha portato avanti con successo la promozione dello sport dell'equitazione e le attività a cavallo rivolte ai soggetti in difficoltà.

Da oltre 10 anni, infatti, il Centro Ippico si occupa di equitazione e di riabilitazione equestre ed ha come principale obiettivo l'avvicinare le persone al bellissimo mondo dei cavalli. Oltre ad essere presente quotidianamente con le lezioni di equitazione per bambini ed adulti e con le attività rivolte ai soggetti diversamente abili, l'Associazione Sportiva ha proposto un calendario ricco di eventi: da marzo a ottobre ha organizzato molti concorsi ippici soprattutto di salto ostacolo insieme alla F.I.S.E. (Federazione Italiana Sport Equestri) con la quale ha organizzato anche una tappa del circuito paraolimpico dedicata agli

atleti diversamente abili. Val Fregia, però, non organizza solo eventi sportivi ma collabora anche con gruppi e associazioni del territorio organizzando giornate ed eventi come il 50° Anniversario degli Scout di Trezzo.

Il Comune di Trezzo sull'Adda ha inoltre da qualche anno stipulato una convenzione con la Scuderia per essere presente sul territorio in maniera ancora più efficace e insieme portare avanti progetti sportivi e con valenza anche sociale come il Gran Premio Città di Trezzo sull'Adda Memorial Battista Bicchierai e la Giornata per i Diritti dell'Infanzia. La struttura, infatti, sia per la sua posizione all'interno del Parco Adda Nord, nella zona della Valle Fredda, che per la sua gestione a livello familiare, si presta bene all'organizzazione di vari eventi e si propone sul territorio trezzese come punto di incontro e aggregazione dove rilassarsi e godersi la natura... a due passi dalla città.



Lettera/1

Richiesta rettifica

Pubblichiamo integralmente il testo della richiesta di rettifica pervenuta alla redazione a seguito dell'erroneo accostamento della fotografia dell'ex Fornace Redaelli all'articolo dell'Assessore Massimo Colombo riguardante, invece, la "Fornace Adda. La redazione e l'Assessore Colombo si scusano CON LA DITTA Alle Lande srl e con i lettori per l'errore e pubblicano integralmente la richiesta di rettifica.

Busnago, 11 ottobre 2010

OGGETTO: richiesta di rettifica notizia diffusa a mezzo stampa

Sul n. 3 - settembre 2010, de "La Città di Trezzo sull'Adda - periodico a cura dell'Amministrazione Comunale" è stato pubblicato un articolo nel quale figura la fotografia di un sito che nulla ha a che vedere con il contenuto dell'informativa.

A pag. 2 del predetto periodico, a cura dell'Assessorato Urbanistica e territorio, viene svolta una "breve cronistoria di come si è arrivati al no della Provincia al piano integrato di intervento" dando notizia del procedimento che ha portato alla cancellazione dell'intervento sulla "Fornace dell'Adda" che "rimane un'area inutilizzabile".

Rimane alla scrivente oscuro come si sia potuto accostare a detto articolo una fotografia riguardante un'altra area, quella dell'ex fornace Redaelli. Oggigiorno, non poche sono le difficoltà nel proporsi al mercato immobiliare.

Noialtri, proprietari di parte delle aree dell'ex Fornace Redaelli abbiamo voluto presentarci con iniziative all'avanguardia a zero emissioni ed impianti di energia geotermica volti a preservare l'ambiente circostante e che richiedono, in via preventiva, ingenti sforzi economici.

La predetta notizia ha creato disinformazione idonea ad addossare all'ex Fornace Redaelli problematiche non proprie.

Siamo preoccupati dalla circostanza che oggi, a causa della predetta notizia, i nostri clienti effettivi e potenziali, continuino a manifestare il loro disagio nonostante le nostre spiegazioni documentate.

Non nascondiamo la delusione, poi, nel notare che l'articolo è a firma dell'Assessore all'urbanistica e territorio. Vogliamo augurarci che si sia trattato di un mero errore, una semplice svista.

Ci sembra comunque importante sottolineare che, presumendo la buona fede, sarebbe buona cosa da parte Vostra, sgomberare il campo da qualsiasi dubbio sulla regolarità amministrativa del procedimento relativo all'area fotografata, che è quella della "Ex Fornace Redaelli".

Nel contempo e formalmente, chiediamo una smentita di pari lunghezza e visibilità dell'articolo incriminato che rettifichi l'erroneo accostamento (articolo-fotografia) pubblicato, ai sensi dell'art. 42 L. 5 agosto 1981, n. 416, che ha sostituito l'articolo 8 della legge sulla stampa, 8 febbraio 1948, n. 47.

Con salvezza dei propri diritti.

Con immutata stima

ALLE LANDE SRL

Pizza Roma 1 - 20040 Busnago

Lettera/2

Curiosità

Durante un breve viaggio in Baviera mi sono imbattuto in una consuetudine locale alquanto singolare, rispetto a quanto accade dalle nostre parti. Come potete vedere dalle foto che vi invio, ai piedi del castello di Neuschwanstein, c'era un banchetto su cui erano esposte in vendita zucche di ogni qualità.

Vi chiederete quale sia la singolarità. Ebbene, tale banchetto era "sprovvisto" di venditore, ma con un semplice cartello, intuibile anche per chi non parla il tedesco, in cui si invitavano i clienti a porre l'ammontare della propria spesa in un contenitore metallico.

Di qui il mio desiderio di condividere con i lettori del nostro giornale



questa esperienza che dimostra come in alcune parti del mondo sia ancora possibile fidarsi delle persone, della loro onestà e del loro senso civico.

Chissà se anche i trezzesi riusciranno a prendere esempio dai bavaresi?

Cordialmente,

Marco M.



Caro Marco, la ringrazio molto per il suo contributo e mi auguro di cuore che possa essere d'esempio per tutti i nostri concittadini.

Colgo l'occasione per invitare i nostri lettori a condividere "curiosità" simili che possano invitare tutti a un maggior senso civico: volentieri pubblicheremo sul giornale foto e commenti.

Penso che in questo pensiero di Ralph Waldo Emerson ci sia molto di positivo e costruttivo per stimolare il contributo individuale alla società: "Per quanto viaggiamo per trovare ciò che è bello, se non lo portiamo con noi lo perdiamo".

Danilo Villa



Vivere Trezzo



Un'altro passo verso il cambiamento: ma in quale direzione?

Nel Consiglio Comunale del 25 Ottobre scorso sono state presentate ed approvate da questa maggioranza le Linee Guida per la revisione del PGT (Piano di Governo del Territorio), cioè dello strumento di pianificazione più importante di cui i Comuni sono dotati, e che secondo la legge consente di definire l'assetto dell'intero territorio comunale.

Abbiamo letto con attenzione il documento programmatico che ci è stato presentato, e con altrettanta attenzione abbiamo seguito quello che in Consiglio Comunale ci è stato detto dall'Assessore all'Urbanistica, dal Sindaco e dal tecnico incaricato della revisione (che più che un architetto, sembrava un

politico), ma non abbiamo potuto fare a meno di rilevare come questa ridefinizione dell'assetto del nostro territorio comunale sia carente sotto vari profili.

Non emerge infatti in nessuna parte del documento che ci è stato presentato (e per la verità neppure nelle idee che sono state espresse in Consiglio) quale sia la visione futura del nostro territorio da parte di questa Amministrazione: non è stata spesa nessuna parola per dire quale futuro si immagina, in una visione d'insieme, per la nostra città né per indicare quali sono gli obiettivi che si vogliono perseguire.

Si vuole che Trezzo abbia una vocazione turistica? Si vuole che ritorni ad avere una vocazione agricola?

Si vuole prevedere un'espansione del numero degli abitanti oppure non si intende aumentare la popolazione neppure di un'unità?

Si vuole che Trezzo progredisca e diventi il centro di tutta una serie di servizi sovracomunali oppure no? Si vuole salvaguardare il territorio in un'ottica ambientalista oppure si vuole favorire l'espansione produttiva, artigianale o industriale che sia?

Si vuole privilegiare la riqualificazione del centro storico oppure prevedere un'espansione ed una riqualificazione delle periferie?

Si potrebbe continuare all'infinito, ma questi sono solo alcuni esempi delle domande a cui un documento di indirizzo, quali sono le Linee Guida per la revisione di un PGT, dovrebbe dare delle risposte, affinché si possa capire con chiarezza il futuro che ci aspetta.

Ciò che traspare invece dal documento che ci è stato presentato è la programmazione di una serie di interventi, che non sembrano avere un denominatore comune, o comunque rispondere ad un disegno organico di ridefinizione dell'assetto del nostro territorio, e

dall'esame dei quali emerge più che la volontà di proporre e di modificare, la volontà di cancellare e di togliere.

A meno che non si voglia prendere sul serio come proposta l'improbabile idea di acquisire l'edificio attualmente di proprietà dell'Azienda Ospedaliera per farne il nuovo Municipio, senza peraltro dire quale ricollocazione verrebbe data agli attuali ambulatori.

Ma quale idea geniale vendere l'edificio (in parte anche storico) di Piazza Crivelli, per acquistare, e quindi ristrutturare (doppia spesa... qualcuno ha informato l'Assessore al Bilancio?), il fatisciente edificio dove attualmente sono collocati gli ambulatori dell'ASL.

Viene il dubbio che né chi ha redatto queste linee guida, né chi ha dato l'indirizzo politico delle stesse, abbia compiuto uno studio approfondito sulle caratteristiche e sulle esigenze del nostro territorio, né tantomeno di chi questo territorio lo vive quotidianamente, e cioè i cittadini, a cui questa amministrazione, a parole (sempre solo a parole purtroppo), dice di prestare la massima attenzione.

Elisabetta Villa

Per il Cambiamento



La metropolitana a Trezzo sull'Adda

Era ora. Dopo anni spesi tra levatacce all'alba, ingorghi nel traffico e inutili sprechi di soldi, raggiungere Milano per gli abitanti di Trezzo non sarà più un incubo. La voce dei pendolari ha infatti trovato una risposta concreta all'ipotesi di progetto al prolungamento della linea 2 della Metropolitana fino a Trezzo sull'Adda.

Un sogno che comincia ad assumere i contorni di una splendida realtà grazie all'interessamento in prima linea dell'Amministrazione della Città di Trezzo, con il via allo studio di fattibilità: primo fondamentale passo dell'iter burocratico. In occasione del tavolo isti-

tuzionale inerente le tematiche viabilistiche correlate all'accordo di programma in variante urbanistica della Città di Capriate San Gervasio e del Comune di Brembate, finalizzato alla riqualificazione e rilancio turistico del parco Minitalia. Il nostro Sindaco Danilo Villa ha posto sul tavolo della discussione il problema della congestione del traffico e del suo impatto sul territorio Trezzese.

Con l'obiettivo di trovare soluzioni idonee è stato chiesto un intervento concreto e non più rimandabile al progetto di prolungamento della linea MM2 da Gessate a Trezzo e di un collegamento con la linea TBSO da Trezzo

fino al Policlinico San Marco di Zingonia, in quanto su questa gravita una consistente quota di utenza proveniente dalla sponda milanese dell'Adda.

È stata chiesta inoltre la possibilità circa un'eventuale coinvolgimento dell'operatore nel cofinanziare lo studio di fattibilità.

A tale scopo il nostro Sindaco di Trezzo sull'Adda ha depositato quali atti integrati i seguenti documenti.

- 1) dichiarazione d'intenti firmata da 13 Sindaci dei Comuni della Provincia di Milano interessati al prolungamento della linea MM2 da Gessate a Trezzo.
- 2) documento a firma del Sindaco di Trezzo sull'Adda in merito ad alcune osservazioni e considerazioni sul possibile prolungamento delle linee MM2 sino a Trezzo e l'attestazione della fermata della linea TBSO presso il Policlinico di Zingonia.
- 3) planimetria d'insieme con delineato un'ipotesi del tracciato di prolungamento della Metropolitana esistente.

Da parte dei responsabili presenti al tavolo istituzionale, il progettista, il Sindaco di Capriate e l'Assessore alla Provincia di Bergamo, è stato dato parere favorevole al progetto del prolungamento della linea Metropolitana da Gessate a Trezzo e alla verifica sulla fattibilità del prolungamento della tratta TBSO fino al Policlinico di Zingonia.

L'ipotesi di prolungamento della Metropolitana è inserita nelle linee guida del nuovo Programma di Governo del Territorio (PGT), presentato nel consiglio comunale del 25 ottobre 2010 e che richiederà in fase di progettazione, un'attenta valutazione sulla collocazione più idonea del terminale della stazione.

Un progetto importante e ambizioso, che rispecchia la volontà e l'impegno di questa Amministrazione a proseguire nel programma di cambiamento sottoscritto con i cittadini.

Severino Tiraboschi

Più Trezzo



Parliamoci chiaro

Parliamoci chiaro: se questi sono i primi diciotto mesi della Giunta Villa gli auguri dobbiamo rivolgerli a Trezzo ed ai suoi Cittadini più che agli Amministratori!

Fatto salvo per quanto recentemente approvato in Consiglio Comunale a proposito delle linee guida per la revisione del Piano di Governo del Territorio (ex Piano Regolatore Generale), che ci è parso un elenco sommario di buone intenzioni (a proposito, perché per la Fornace Dell'Adda si è usato ancora un occhio di riguardo mentre altre ipotesi di nuova edificazione sono state cancellate?

Che sia il tentativo di limitare il "disappunto" di quei soliti noti che si sono visti bocciare la precedente maxi-speculazione dalla Provincia?) e che merita

la nostra fiduciosa attesa, per il resto ci pare che la caratteristica fondamentale di questa Amministrazione sia stata l'assoluta mancanza di cambiamento...

Ci è sembrato anzi di cogliere la premurosa attenzione a rispettare impegni presi con i "potentati locali" piuttosto che a lavorare per realizzare le promesse contenute nel programma elettorale.

Da ciò deriva la cocente delusione di molti elettori di questa maggioranza, una compagine che preferisce assecondare le mire di qualche ambizioso solista piuttosto che costruire un gioco di squadra, privandosi addirittura del prezioso e responsabile contributo delle organizzazioni politiche di riferimento: se è vero che non si possono rimpiangere i "vertici di maggioranza" del secolo scorso ci sembra sciagurata la scelta di

delegare le scelte politiche agli umori (ed alle ambizioni) dei singoli Assessori.

Dei tagli alla scuola avete già letto, dello spezzatino all'Atos avete sentito e sentirete, delle panchine negate perché agio al malaffare già sapete... ma potremmo aggiungere una politica di aggressione al territorio ben lontana da quanto promesso (la prossima volta suggeriremo al WWF di fare sottoscrivere gli impegni pre-elettorali a difesa del territorio anche dai candidati Assessori all'Urbanistica...), la "bacchetta magica" dell'assessore Colombo che in modo irresponsabile cambia le strade "vicinali" (= di campagna) in strade comunali al servizio di nuove zone industriali, l'assenza di iniziative per garantire la sicurezza del Cittadino, una gestione irosa e biliare dei problemi legati alla Donazione De Micheli, una generale disattenzione alla pulizia del paese, una chiusura al traffico che ha allontanato quel poco di turismo domenicale attratto dal Castello e dalla Centrale Taccani...

Tante piccole leggerezze che ci portano ad una domanda: ma questi amministratori girano ancora per le strade di Trezzo o si limitano alle stanze di qual-

che avamposto di Barnabò?

Parlano con la gente o comunicano solo con tecnici, geometri e ingegneri? Peccato... già, peccato perché abbiamo avuto modo di apprezzare le qualità personali di alcuni dei nuovi amministratori, persone responsabili ed equilibrate, desiderose di mettersi al servizio degli interessi dei cittadini; peccato perché molti dei simpatizzanti di questa maggioranza, dopo tante disponibilità non colte, hanno dovuto rassegnarsi a scelte che hanno premiato prevalentemente le ambizioni personali; peccato, perché Trezzo soffre!

A loro vogliamo chiedere di essere trasparenti, di non volersi far carico di responsabilità per scelte incoerenti e sciagurate; a loro chiediamo di saper cogliere l'interesse generale e di difenderlo contro ogni logica di parte, anche quella apparentemente maggioritaria; a loro auguriamo di compiere con coraggio quei passi necessari a riportare il Cittadino al centro delle scelte amministrative.

Non lo chiediamo noi, lo chiedono Trezzo ed i suoi Cittadini.

Carlo Sironi

Orari di ricevimento Amministratori

CARICA	NOME	DELEGA	RICEVIMENTO
SINDACO Tel. 02 90933241 sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	<i>Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura</i>	lunedì 11-12 mercoledì 18-19 solo su appuntamento
VICE SINDACO Tel. 02 90933228 vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	<i>Urbanistica, Territorio, Progetti Sovracomunali</i>	mercoledì 18.30-19.45 sabato 10-11 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933255 assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	<i>Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile</i>	mercoledì 18-19 sabato 10-12 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933232 assessore.politichesociali@comune.trezzosulladda.mi.it	SALA ALESSANDRA	<i>Politiche Sociali, Famiglia, Infanzia, Servizi alla persona, Sussidiarietà</i>	mercoledì 16-18 sabato 10-12 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933247 assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	<i>Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive</i>	lunedì e mercoledì 16-18 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933208 assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	<i>Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale</i>	sabato 9-12 in Biblioteca solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933208 assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	<i>Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione</i>	solo su appuntamento

Settori Comunali

SETTORE 0

DIREZIONE GENERALE - Antonio Sebastiano Purcaro

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933219
personale@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933258
legale@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933217
segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933241

SETTORE 1

SERVIZI AL CITTADINO - Milena Bertaglio

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933226/ 288/248/275
anagrafe@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933230/ 236/231
ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933208/ 02 90933262
bibtrezzo@sbv.mi.it	Tel. 02 90933290

SETTORE 2

SERVIZI FINANZIARI - Giuliana Locatelli

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933242
tributi@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933253

SETTORE 3

SERVIZI ALLA PERSONA - Stefania Mapelli

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933232
ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933237

SETTORE 4

SERVIZI AL TERRITORIO - Fausto Negri

lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933255
edilizia.ambiente@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933276
catasto@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933274
commercio@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933222

SETTORE 5

POLIZIA LOCALE - Comandante Massimo Zucchinalli

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933234
--	------------------

Orari Comunali

Sportello Polifunzionale SpazioPiù

Call Center
servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it
Trezzo: Tel. 02 909331/226/288/275
Concesa: Tel. 02 90933248

orari:
lunedì-venerdì 8.30-13
mercoledì 15-18 / sabato 8.30-12.30

Polizia Locale

Via A. Gramsci, 8
polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it
N. Verde 800.121.910
Orari:
lunedì 9-13 / mercoledì 9-13 - 15-18
sabato 9-12.30

Biblioteca "A. Manzoni"

Via Dante, 12
bibtrezzo@sbv.mi.it
Tel. 02 90933290

Orari:
chiuso lunedì tutto il giorno
martedì, mercoledì, venerdì
9.15-12.30 / 14-17.45
giovedì mattina chiuso / 14-17.45
sabato 9.15-12.30 / 14.30-17.45

Uffici Comunali

Orari:
lunedì-venerdì 9-13
mercoledì 15-18
lunedì e giovedì 15-17 solo su appuntamento

ATOS

Responsabile:
Gianluca Crapanzano
segnalazioni@atos-servizi.it
Trezzo: Tel. 02 90933621
Concesa: Tel. 02 90933628

Orari:
lunedì - venerdì 9-13



*La redazione
augura
Buone Feste*

Info sul web

Aggiornamento sito web: collaborazione di cittadini e associazioni

Per tenere sempre aggiornato il sito
www.comune.trezzosulladda.mi.it
Invitiamo cittadini e le associazioni
a comunicare aggiornamenti
all'indirizzo e-mail:
servizi.cittadino@comune.
trezzosulladda.mi.it

la Città di
Trezzo sull'Adda Notizie
Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile
Sindaco Danilo Villa

Comitato di Redazione
Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
Tel. 02 90933262
Via Roma 5
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina:
"La centrale", foto di Francesco Perlini

*coordinamento editoriale
e stampa:*
Azienda Grafica Modulimpianti s.n.c.
Grezzago (MI)
Tel. 02 90931601

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771
del 16 dicembre 1999

La tua foto in copertina

Su questo numero:
"La centrale"
fotografia di Francesco Perlini

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia
a inviarci scatti della nostra città: in ogni numero
pubblicheremo la fotografia più suggestiva.

Inviare i vostri capolavori con nominativo
e descrizione del soggetto a:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
tel. 02 90933262

Pubblicità

Per avere informazioni sugli spazi pubblicitari disponibili
sull'Informatore comunale scrivi una e-mail a:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Newsletter

Ricevi informazioni e news in tempo reale sulla tua città:
iscriviti alla newsletter del Comune all'indirizzo web
www.comune.trezzosulladda.mi.it/newsletteramico.aspx

Lettere al giornale

Chiunque può scrivere al giornale. Per esigenze
di spazio le lettere, con firma leggibile, e gli scritti
non dovranno superare le 1800 battute in formato Word.
Tutto il materiale, anche se non pubblicato, non verrà
restituito. La redazione si riserva di sintetizzare gli
scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro
contenuto. Il prossimo numero uscirà a marzo 2011:
lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
oppure consegnati direttamente all'Ufficio Cultura
del Comune entro il 15 gennaio 2011.